IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 109 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 19 APRILE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Un vago istinto ci ammoniva che a Parigi si preparasse un imbottigliamento per l'Italia. Crediamo che ne avessero sentore anche i delegati italiani.

Fu detto prima che le questioni territoriali francesi e italiane sarebbero state abbinate: poi, con una punta di permalosità, venne osservato che non potevasi discutere delle due cose insieme: i confini italiani sarebbero stati determinati subito dopo.

Così cominciarono ad ingigantire i nostri sospetti.

Adesso si tenterebbe negoziare addirittura la pace con i tedeschi lasciando indietro il problema italiano.

Il giuoco diplomatico è evidente come un giuoco di borsa; del resto l'uno e l'altro procedono di conserva.

Ci duole soltanto che in taluni ambienti interalleati continui a manifestarsi quella tradizione che tanto nocque agl'interessi della latinità.

Giacchè non sembra ammissibile ai nostri circoli parlamentari ed all'opinione pubblica che tutti debbano nascondersi dietro le comode e larghe spalle wilsoniane.

Ieri a Montecitorio si osservava: «Il contegno dei nostri due maggiori alleati europei non sembra a tutti molto esplicito. Non hanno l'aria di opporsi alle rivendicazioni italiane giacchè sarebbe inutile scovrirsi qualora poi Wilson dovesse render giustizia a tali rivendicazioni; se Wilson invece tien duro, raccoglierà lui la responsabilità della parte odiosa e gli altri godranno della intransigenza wilsoniana ai danni dell'Italia».

E si aggiungeva: «Pare essersi saputo che qualcuno abbia detto a Wilson: Abbiamo un trattato con l'Italia, ma intanto hanno ragione gli Jugoslavi con i quali è bene procedere d'accordo; non potendo noi rinnegare la nostra firma, lasciamo a voi di fare anche le nostre parti; siamo con voi *toto corde*».

Non crediamo sia possibile ammettere oggi che le cose stiano in questi termini; anzi dobbiamo escludere le supposizioni in tal senso. Vi sarà tempo a ricredersi se e quando l'Italia dovesse far da sè, rompendo gl'indugi, gl'intrighi, gli equivoci.

Confessiamo intanto che il discorso di Lloyd George contro il *Times* non ci ha convinti abbastanza perchè non era dedicato a favore dell'Italia.

Certo, la colpa è più di certi italiani che degli jugoslavi e complici. I quali, dopo tutto, trovarono valido concorso nell'opera anti-italiana di quei miserabili che rinnegarono e tradirono più volte l'Italia e che oggi — lieti in cuor loro del danno che possa venirne alla patria — osano perfino scrivere lettere ostrogote per rifarsi una senile verginità, mentre non suscitano che disgusto e disprezzo.

Quelli che andarono ai convegni jugoslavi là dove si facevano notissime pubblicazioni anti-italiane; quelli che andarono a Londra a combinare un progetto di Società delle Nazioni con Wihkam Steed; quelli che fornirono dichiarazioni *stampate* contro l'italianità delle italianissime città dell'altra riva adriatica e perfino dell'Italia, sono i veri, i maggiori responsabili.

Il *Corriere d'Italia* ha notizia di un responso sfavorevole all'Italia di certi periti americani che sarebbero stati mandati a studiare.... la Jugoslavia sulle terre italiane dell'Istria e della Dalmazia.

Infatti, ai nostri delegati a Parigi che affermavano i diritti italiani, Wilson esibiva libri italiani, discorsi italiani e verbali di convegni in cui tali diritti erano oppugnati.

Perciò Wilson ha mandato dei periti geografi ed etnografici giacchè il Presidente confessa francamente di conoscere appena appena la geografia del continente americano.

I periti sbagliano, naturalmente, e la tribù di Nathaniele si allieta.

Ma se sbaglierà anche Wilson, i nostri delegati ritorneranno da Parigi a Roma ove li aspetta il Parlamento per far udire la voce del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Praga**, 18. — I ceki residenti a Vienna hanno deciso di partecipare alle elezioni pei Consigli comunali e provinciali ed a quelle per l'Assemblea Nazionale dell'Austria.

(S) **Parigi**, 18 – Auriol, deputato dell'Alta Garonna ha presentato una interpellanza circa le dichiarazioni fatte da Loucheur ai delegati della sinistra radicale circa le clausole finanziarie dei preliminari di pace.

(S) **Parigi**, 18 – Il *Petit Journal* dice che i preliminari di pace con l'Austria seguiranno immediatamente la conclusione del trattato di pace con la Germania.

Se questo sarà firmato per il 15 maggio, si spera che i preliminari di pace con l'Austria saranno conclusi per la fine dello stesso mese.

(S) **Parigi**, 18 – Il Comitato Nazionale Polacco ha tenuto ieri una seduta, nella quale, considerando che lo Stato polacco é regolarmente costituito, e che, é stato riconosciuto dalle Potenze ch'egli possiede un governo legale, che si appoggia sulla Dieta ed è riconosciuto dalle Potenze alleate; che la Delegazione polacca al Congresso della Pace é regolarmente costituita, ha ritenuto di aver esaurito il suo compito, e previo accordo col Pres. del Consiglio dei Ministri polacco, ha deciso di rimettere i vari servizi da esso dipendenti, al Ministero degli Esteri e della Guerra nonché alla Delegazione polacca presso la Conferenza della Pace.

◆ (S) **Zurigo**, 18. — Si ha da Praga:

Le truppe tedesche accampate alla frontiera boema si sono ritirate in seguito all'intervento di Foch.

◆ **Praga**, 17. — L'ex re Ferdinando di Bulgaria ha chiesto al Governo czeco-slovacco il permesso di poter prendere residenza in Boemia.

CLEMENCEAU ALL'INTESA DEMOCRATICA

(S) **Parigi**, 16. — Una delegazione comprendente parecchi membri dell'Intesa repubblicana e democratica della Camera dei Deputati, condotta da Francesco Arage, Presidente del gruppo, é stata ricevuta oggi colla massima cordialità dal Presidente del Consiglio Clemenceau. Il colloquio è durato oltre un'ora. I membri della delegazione hanno ascoltato con vivissimo interesse le spiegazioni fornite dal Presidente del Consiglio sui preliminari di pace.

Le dichiarazioni fatte da Clemenceau ai rappresentanti del gruppo dell'Intesa repubblicana e democratica confermano quelle da lui fatte domenica scorsa ai delegati del gruppo radicale-socialista.

COLPO DI MANO TEDESCO IN LETTONIA.

(S) **Stoccolma**, 18. — Secondo informazioni da Libau un movimento fomentato dai Baroni del Baltico e nel quale tutto indica la connivenza della Germania, è riuscito a rovesciare il Governo lettone. I ministri sono stati arrestati, il porto occupato e le comunicazioni tagliate tra Libau e il resto del paese.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — La Camera dei Deputati ha approvato un progetto di legge relativo alla giornata di otto ore di lavoro.

◆ (S) **Parigi**, 18. — Il Senato ha votato ad unanimità una mozione presentata dalla Commissione per gli Esteri, così concepita:

«Il Senato, sicuro di essere interprete della Nazione che ha pagato con gravi e sanguinosi sacrifici il diritto di ottenere una pace durevole, conta sul Governo perchè sieno assicurate, in cooperazione con gli Alleati, tutte le garanzie di ordine militare indispensabili alla sicurezza della Francia e alla libertà del mondo».

Prima del voto Pichon ha dichiarato che il Governo si associava alla Commissione per domandare il voto della mozione ed ha affermato che si poteva fare assegnamento sul Governo per ottenere tutte le garanzie necessarie alla sicurezza del paese e tutte le riparazioni che gli sono dovute.

La Conferenza della Pace

WILSON E LA DELEGAZIONE ARMENA

(S) **Parigi**, 17. — Il Presidente Wilson ha ricevuto Nubar Pascià, presidente della Delegazione Nazionale Armena, accompagnato dal Presidente della Delegazione della Repubblica Armena del Caucaso e dal Vice-Presidente delle Delegazioni Nazionale

LLOYD GEORGE E' TORNATO A PARIGI.

(S) **Parigi**, 17. — Il Primo Ministro inglese Lloyd George é giunto, ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio Clémenceau e dall'Ambasciatore britannico Lord Derby.

UN VIBRANTE APPELLO DEGLI ITALIANI DI SPALATO

GENOVA, 18 — Al nostro Sindaco è pervenuto un vibrante e commosso appello degli italiani di Spalato e della Dalmazia. In esso è detto: «La passione ardente in quest'ora incerta della nostra Spalato diletta, ci fa indirizzare a voi, primo magistrato di codesta nobile città, la fervida preghiera ancora una volta e se non basterà mille e mille altre volte ancora: una rinnovata pubblica parola fraterna riafferma solennemente il sacrosanto diritto dell'Italia sulla Dalmazia e la volontà della Dalmazia di essere ricongiunta alla Madre Patria».

L'appello conclude affermando «che la Dalmazia non deve essere mutilata perchè i suoi confini furono fissati dalla natura, perchè i suoi confini furono dettati dalla gloria antica di 20 secoli tutta romana, veneziana e italiana e tutta scritta col sangue e con l'amore di una razza sola».

Il nostro sindaco ha risposto telegraficamente al sindaco di Spalato testimoniando la fraterna solidarietà di Genova con gli italiani della Dalmazia e confermando il voto espresso nell'ultima sua seduta dal nostro Consiglio comunale, voto che fu trasmesso per telegramma ai rappresentanti dell'Intesa alla Conferenza di Parigi.

La mozione parlamentare per le rivendicazioni italiane

Hanno aderito alla mozione trasmessa all'on. Orlando a Parigi anche i seguenti senatori.

Balenzano, Bastogi, Bergamasco, Biscaretti, Bozzolo, Cagni, Cardarelli, Caruso, Civelli, Corsini, Dallolio Alfredo, D'Andrea, De Amicis, De Larderel, Del Giudice, Della Noce, De Petra, De Renzi, De Seta, Di Scalea, Di Sirignano, D'Ovidio Enrico, Fadda, Faina, Gabba, Caravetti, Lagasu, Lamberti, Mazzoni, Mele, Morrone, Niccolini, Olivieri, Perli, Plutino, Raccuini, Riolo, Salvarezza, Taglietti, Zappi,

Ed i seguenti deputati:

Abozzi, Albanese, Artom, Basile, Benaglio, Bevione, Bonino, Bonomi Paolo, Bouvier, Brezzi, Buccelli, Buonvino, Cannavina, Capece Minutolo, Cartia, Caso, Cermenati, Ciancio, Ciofrese, Compans, Curreno, Da Como, De Marini, De Vargas, Di Campolattaro, Faranda, Fiamberti, Fraccacreta, Frugoni, Fumarola, Giampietro, Ginori, Conti, Cortani, Jole, La Lumia, Landucci, Lembo, Leone, Lombardi, Longinotti, Piano, Malcangi, Montauti, Montresor, Mosca Tommaso, Nasi, Nava Ottorino, Nofri, Orlando Salvatore, Parlapiano, Pennisi, Pizzini, Porzio, Queirolo, Rattone, Renda, Restivo, Rodinó, Romanin-Jacur, Rosadi, Saraceni, Sciacca Giardino, Serra, Solidati Tiburzi, Spettrino, Tasca, Teodori, Venditti, Veroni, Vignolo.

LA CRISI GERMANICA

(S) **Basilea**, 17. — Si ha da Essen che il numero dei minatori scioperanti diminuisce sempre più.

(S) **Basilea**, 18 – Si ha da Berlino: Il personale del *tram* e delle ferrovie urbane della circoscrizione di Berlino si é dichiarato contrario alla partecipazione allo sciopero generale. La maggior parte delle case di commercio sono aperte.

Venerdì e sabato hanno avuto luogo riunioni degli operai appartenenti alle industrie di Berlino, i quali devono prendere una decisione circa lo sciopero generale politico.

Il Governo riunisce in prossimità di Berlino fortissimi corpi di truppa ed ha preso misure militari contro qualsiasi tentativo di azione violenta durante i giorni di Pasqua.

IL PARTITO DEI CONTADINI.

(S) **Basilea**, 17. — Si ha da Berlino: Tutte le organizzazioni dei contadini dell'impero tedesco si sono riunite ieri a Berlino e hanno deciso di fondersi in un solo partito che da ora innanzi assumerà il nome di «Lega tedesca dei Contadini».

I diritti italiani ancora contrastati

I lavori della Conferenza della pace sino ad ieri non hanno prodotto alcunchè di decisivo per le questioni riguardanti l'Italia.

Sappiamo che gli oppositori dell'assegnazione di Fiume all'Italia sono riesciti finora a paralizzare gli energici e tenaci sforzi dei nostri Delegati, ai quali il Paese sarà certamente grato quando si saprà la storia vera delle trattative.

Il prolungarsi delle discussioni e le varie proposte di accomodamenti, respinte perchè non soddisfacenti, fanno ritenere impossibile, a breve scadenza, una decisione risolutiva per l'Italia. Quindi è da ritenersi sicuro il rimando del ritorno nella capitale di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Orlando.

Il quale dovrà, inoltre, trovarsi il 25 corrente a Versaglia per incontrarsi, insieme agli altri capi di governo Alleati, coi plenipotenziari tedeschi: incontro che d'altra parte non avrebbe luogo se per quel giorno non fosse definito l'assestamento delle nostre frontiere.

Grave situazione in Jugoslavia

◆ (S) TRIESTE, 18. — Si ha da Zagabria: Continuano in tutta la Croazia le dimostrazioni per la liberazione dei deputati arrestati.

Malgrado il regime di guerra, instaurato dovunque, dalle autorità militari serbe, queste sembrano impotenti a dominare la gravissima situazione. Gravi disordini sono segnalati da Sisak e dal Diakovo.

A Zagabria tutti i giorni avvengono dimostrazioni.

(S) TRIESTE, 18. — Si ha da Budapest: Il *Pesti Hirlap* del giorno 14 pubblica:

In tutta la Bosnia sono scoppiati nuovamente gravissimi disordini. A Serajevo, a Banjaluka ed a Mostar sono avvenuti scontri fra le truppe devote al Governo serbo e i dimostranti.

Le dimostrazioni hanno carattere separatista. L'elemento mussulmano e cattolico è tutto contrario al regime serbo e vuole costituire una repubblica indipendente.

I ribelli hanno distrutto telefoni e telegrafi, e le poche notizie giungono attraverso qualche viaggiatore che sfugge dalla linea di sorveglianza.

(S) TRIESTE, 18. — I montenegrini hanno ripreso i combattimenti per la liberazione del Montenegro.

A nord di Niksics sono avvenuti scontri sanguinosi fra truppe serbe e volontari montenegrini.

Truppe serbe sono partite da Uskub dirette in Montenegro per soffocare la rivolta.

SALVIAMO LA ROMANIA

(S) **Parigi**, 18. — Commentando un'intervista del Re Ferdinando di Romania pubblicata dal *Times* nella quale la Romania veniva descritta come una piccola isola situata all'estremo limite dell'Europa cirdondata da mortali nemici e si diceva che se la sua resistenza venisse a mancare, la vita stessa dell'Europa ne sarebbe minacciata il giornale *La Rumania* che si pubblica a Parigi, scrive che il sovrano, dicendo ciò ha messo il dito sulla piaga, poiché la Romenia ha interesse a possedere i mezzi per difendersi contro i pericoli che si addensano alle sue frontiere, e d'altra parte la vita dell'Europa civile sarebbe certamente minacciata se tale difesa risultasse insufficente.

Il giornale soggiunge che la situazione merita di essere esaminata con estrema attenzione. Se la Romania é un isolotto latino all'estremità dell'Europa, circondato di nemici, sarebbe cattiva politica quella di non cercare di fare tutto il possibile per ridurre il numero di questi nemici o almeno perché esso non cresca. In tale convinzione, Take Jonesko si é fatto promotore di un'alleanza fra le cinque potenze d'Oriente ed a questa idea é stato pure accennato dalla Regina Maria in una intervista concessa alla *Tribune* di Chicago.

Le realizzazione di una tale alleanza sarebbe di grande giovamento per riprendere relazioni con la Russia e rapporti di buon vicinato coll'Ucraina insieme alla quale sarebbe possibile la lotta contro l'anarchia bolscevica. Tali rapporti sarebbero anche più intimi se fossero basati sul consenso da parte dell'Ucraina al ritorno della Bessarabia alla madre patria romena.

Tanto più sono numerosi i nemici che minacciano la Romania, e tanto più bisogna opporre loro non soltanto le forze romene, e degli alleati di occidente, ma anche le forze di una solida alleanza orientale.

I PLEBISCITI DI FIUME

(S) FIUME, 18. — In questi giorni di ansia per la città del Quarnero la volontà incrollabile di Fiume di essere quanto prima unita all'Italia, si è manifestata con un'imponente e solenne plebiscito, al quale hanno aderito indistintamente tutte le istituzioni commerciali e le società culturali e sportive di Fiume.

La città ha inviato alla Conferenza di Parigi circa settanta telegrammi, che invocano l'annessione incondizionata di Fiume all'Italia. Hanno inoltre spedito dispacci il Municipio di Fiume e il Consiglio nazionale.

Quest'ultimo ha così telegrafato: «Il Consiglio Nazionale che il giorno 30 ottobre 1918 proclamava solennemente l'unione di Fiume all'Italia e metteva il suo plebiscito sotto la protezione dell'America attende dalla Conferenza, vindice del diritto, giustizia e libertà che siano sanzione alla unanime volontà del popolo di Fiume. In quest'ora decisiva per le sorti di Fiume il Consiglio Nazionale fa appello al sentimento di giustizia della Conferenza e ha ferma fede che il plebiscito di Fiume, fondato sui principi cardinali di Wilson sarà dalla Conferenza sancito. Fiume che nel 1720, nel 1779, nel 1867 e nel 1918, ha deciso da sola la sua sorte, riafferma con voto plebiscitario il suo indistruttibile diritto all'autodecisione e la sua irriducibile volontà, di appartenere all'Italia

firmato presidente *Grossich*.

DIMOSTRAZIONI A VIENNA

(S) **Basilea**, 18. — Si hanno da Vienna i seguenti particolari sulle dimostrazioni dei disoccupati di ieri:

Circa 3000 disoccupati si erano riuniti davanti al Parlamento, ove si incontrarono con un certo numero di rimpatrianti e di invalidi che avevano tenuto un comizio al Prater.

Furono inviate commissioni a Renner, al quale furono esposti i desiderata dei dimostranti.

Intanto colpi d'arma da fuoco partirono dalla folla contro la polizia, la quale rispose; un agente di polizia e due dimostranti furono feriti. Un giovanotto riuscì ad appiccare il fuoco ad una finestra del Palazzo del Parlamento e l'incendio si propagó nell'interno della stanza. Poichè la folla si opponeva all'arrivo dei pompieri, fu chiamata di rinforzo la guardia popolare, che disperse i dimostranti.

Verso le 7 di sera vi fu una nuova riunione di un migliaio di persone dinanzi al Parlamento; ma l'ordine non fu turbato.

ECONOMIA e STATISTICA

L'ESPORTAZIONE PER I PAESI RENANI

L'esportazione italiana per i paesi della riva sinistra del Reno è parificata sotto tutti i rapporti, all'esportazione dagli altri Paesi alleati. Circa le modalità occorrenti, bisogna rivolgersi al Comitato speciale sedente a Parigi, chiamato «Comitato riva sinistra del Reno» Così esistono ormai tre Comitati del blocco e cioè: 1° il Comitato di Londra per i Paesi scandinavi, Olanda, Finlandia e Paesi del Baltico; 2° il Comitato d'Oriente, con sede a Parigi, per lo Stato czeco-slovacco, la Penisola Balcanica e i Porti del Mediterraneo del mar Nero e dell'Adriatico; 3° il Comitato della riva sinistra Comitati dipendenti tutti dal Comitato Supremo del blocco sedente a Parigi.

COMMERCIO ESTERO DEL BRASILE

Dal 1914 al 1918 il Brasile registrò il seguente movimento in milioni di lire in esportazione ed importazione:

	Esport.	Import.
1912	1.636	1.679
1915	1.329	752
1916	1.411	1.009
1917	1.576	1.113
1918	1.529	1.331

L'IMPORTAZIONE DELLE AUTOMOBILI NELLE INDIE OLANDESI.

Uno dei mercati più importanti da riconquistare dall'industria automobilistica italiana é quello delle Indie olandesi, dove, prima della guerra, si svolgeva un notevole giro di affari.

Col principio delle ostilità coincide la cessazione dell'importazione delle macchine europee, che vengono sostituite da quelle americane leggere e a buon mercato. Come é noto, peró, l'olandese, non si lascia illudere dai prezzi bassi per accordare la preferenza a macchine poco resistenti, e non é dubbio che le fabbriche europeè, non appena saranno in condizioni di poter riprendere la loro completa attività in libera concorrenza potranno riprendere il sopravvento sulle marche americane.

Giava é ormai uno sbocco notevole per le automobili di ogni specie,. Nel 1917 gli Stati Uniti vi importarono circa 3000 macchine, prevalentemente torpedo a 4 posti della forza di 10-15 o 12-16 HP. e del valore approssimativo di circa 4500 fiorini.

IN MARGINE

La segreteria del Fascio delle Associazioni patriottiche di Milano ha fatto un comunicato alla stampa nel quale, fra l'altro, è detto:

«La risposta dei ministri, per bocca dell'on. Bonomi, fu esplicita nel senso che, d'ora in poi, il governo assumeva la responsabilità dell'ordine pubblico facendo sentire che esso realmente vuol governare».

Noi speriamo che il governo centrale si affretti a smentire una tale assurdità. Nessun ministro italiano può aver detto ciò che con tanta improntitudine comunica la segreteria del Fascio. Evidentemente il ministro Bonomi — il quale come ognuno sa si occupa pel momento dei lavori pubblici — deve essere stato frainteso.

Di fatto non è possibile che proprio dal governo partano idee così rivoluzionarie. E quale maggior rivoluzione potrebbesi compiere in Italia? Un governo che governi? I buoni italiani non arriverebbero a capir più niente. Altro che bolscevismo!

Da parecchi anni o, per meglio dire, a memoria d'uomo, l'Italia è stata abituata a procedere non ostante *il governo. E le cose sono andate abbastanza bene.* Non ostante *il governo l'Italia prima si è assestata, poi, sempre* non ostante, *ha fatto la guerra, e, ancora* non ostante, *l'ha vinta, infine, sempre ed ancora* non ostante, *sta provvedendo al suo riassestamento. Si può dire che mentre l'Italia andava da una parte il governo procedeva costantemente dall'altra. Anche nei recenti avvenimenti si è constatato che mentre il governo rivolgeva tutte le sue simpatie ai socialisti, l'Italia provvedeva a dichiarare esaurito l'incidente.*

Fino ad ora l'accordo fra il governo ed il Paese è dunque stato perfetto perchè ognuno pensava unicamente ai casi suoi ed agiva colla più completa indipendenza d'azione.

Dopo le eccellenti prove fornite dal sistema sarebbe davvero strano che si intendesse di cambiarlo di sana pianta. La saggezza delle nazioni dice che mai si ritrova chi lascia la vecchia strada per la nuova.

Abbiamo fatto la guerra per quattro lunghi anni. Ha mai pensato il Ministero della guerra, ad esempio, di occuparsi della guerra? Neanche per sogno. Intendiamoci. Durante la guerra, i ministri della medesima, si sono interessati della guerra come tutti i cittadini italiani, leggendo i comunicati del C. S. Tanto che ad uno di essi capitò in una memoranda occasione, di dire, a proposito dei nemici, con bello slancio oratorio: «Vengano in molti!» quando erano già arrivati in troppi. Non perciò la guerra non è stata vinta. Così non ostante il Ministro degli approvvigionamenti l'Italia non è morta di fame pure pagando il suo parco desinare quattro volte più di quanto lo paga la Francia e l'Inghilterra.

Dio salvò l'Italia da quest'ultima iattura. Abbiamo superato la guerra, abbiamo superato la fame, abbiamo superato la spagnuola, supereremo forse Wilson, ma non supereremo certo un governo che volesse governare. Sarebbe davvero troppo!

Attendiamo quindi la smentita che, ne siamo certi, avrà una densa influenza sul miglioramento dei cambi. Anche l'estero ha bisogno di essere rapidamente riassicurato.

E si riassicuri anche il buon governo se ha dei dubbi. C'è un mezzo solo per aiutare la rinascita dell'Italia. Lasciarla fare. Essa è piena di energie ed è in grado di vincere tutte le difficoltà. Non bisogna pretendere l'impossibile. perchè tutto ha un termine.

La vecchia strada è la buona. Non abbandoniamola. Il governo marci verso il Nord mentre il Paese marcia verso il Sud. Così non potranno mai incontrarsi.

Gli incontri sono pericolosi. Non lo hanno dimostrato i fatti di Milano?

Marina mercantile

Sono note le miserevoli condizioni della nostra marina mercantile discesa in seguito alla guerra a metá del suo precedente tonnellaggio; ricordiamo soltanto che colle navi rimasteci superiori alle 500 tonnellate, aventi una portata complessiva di un milione e mezzo di tonnellate, possiamo compiere soltanto un quinto di quel traffico che si svolgeva nel 1913. Data tale condizione, avendo presenti quali saranno i traffici futuri indubbiamente più considerevoli che per il passato, tenendo conto del forte sviluppo che assumeranno i nostri rapporti commerciali con i paesi balcanici le cui risorse sono tutte ancora da sfruttare, il Governo non ha mancato di preoccuparsi dell'avvenire della nostra marina mercantile, ed i provvedimenti contenuti nel Decreto del 30 marzo sono da segnalare come quelli che rivelano il sicuro proposito di favorire tale importantissimo coefficiente dell'economia nazionale. Non è certo tuttavia che tali misure per quanto considerevoli siano sufficienti al pieno conseguimento dello scopo, in base all'esperienza che ha dimostrato talune facilitazioni finora concesse povere di risultati, mentre l'intento sarebbe sicuro se l'azione dello Stato venisse opportunamente integrata dal risparmio pubblico che deve portare il suo intelligente e proficuo contributo; contributo proficuo, beninteso, non soltanto alla marina ed al Paese, ma anche ai cittadini che avranno prestato alla marina i loro risparmi.

I provvedimenti dello Stato riguardano non soltanto le nuove costruzioni di unitá da carico, miste e di passeggeri, ma anche gli acquisti all'estero di navi; infatti lo scopo cui si arriva è di avere tonnellaggio e quanto più presto è possibile, sia che venga costruito in patria che fuori. Le agevolazioni, è bene ricordare, riguardano la libertá da requisizione e da viaggi obbligatori per un periodo da 2 a 4 anni, l'esenzione da qualsiasi imposta per un periodo che va da 5 a 10 anni, i benefici del compenso di costruzione – lire 85 per ogni tonnellata di stazza lorda – e l'introduzione in franchigia del materiale metallico, nonchè una certa quota di ammortamento. In sostanza per un certo periodo il Governo concede esenzioni di tributi, franchigia doganale per tutte le materie prime e lavorate, premi di costruzione, libertá nell'armatore di sottrarsi al noleggio dello Stato se gli è più conveniente valersi del mercato libero, e pei piroscafi giá in uso anche una quota d'ammortamento. Che tali agevolazioni sortano un'influenza assai sensibile se non addirittura risolutiva non può parere dubbio per quel che riguarda le nuove costruzioni; non sappiamo invece se conseguiranno lo scopo di acquisto di navi dall'estero al momento attuale in cui i prezzi continuano a rimanere altissimi. Vero, è che sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, la costruzione si svolge su scala vastissima, che in quest'ultimo paese al momento della cessazione delle ostilitá si trovavano in allestimento piroscafi in acciaio per 2 milioni e mezzo di tonnellate, ma la intensa ripresa del traffico mondiale in confronto alla quale il tonnellaggio di cui si potrá disporre rimarrá ancora per lungo tempo inferiore alle richieste, manterrá elevatissimi i prezzi delle navi, tanto che gli eventuali acquisti da parte nostra richiederanno non soltanto buona dose di capitale ma anche di ardimento. Frattanto continuano le pratiche per la cessione di mezzo milione di tonnellaggio da parte dell'Inghilterra, il che ci rappresenterebbe l'aumento di un terzo del naviglio esistente, ed è a ritenere che tali pratiche riescano a buon fine non potendosi supporre che l'Inghilterra abbia a disconoscere una nostra impellente necessitá dopo il grande coefficiente arrecato dalla marina militare italiana durante le ostilitá, anche nelle operazioni di blocco. Ma si consegua o no questa cessione di naviglio inglese un fatto è certo, che la necessitá di un potentissimo accrescimento del tonnellaggio da carico e da passeggeri è necessitá ineluttabile per il nostro Paese e che per raggiungere questo scopo i provvedimenti su ricordati se costituiscono elementi preziosissimi possono palesarsi insufficenti, ma il Governo ha fatto tutto il possibile o quasi; ora tocca al risparmio privato d'intervenire. Rammentiamo di trovarci in condizioni di assoluta inferioritá rispetto alle grandi nazioni marinare che hanno in casa ferro e carbone, che quindi tutto ciò che dobbiamo fabbricare costa assai di più, e che pertanto i nostri sforzi debbono risultare necessariamente molto più elevati che altrove. Donde emerge il compito da parte nostra di speciali misure, alcune delle quali non costituiscono poi sacrificio, ma vantaggio. Il capitale privato, incanalato nelle forme di Credito Navale in larga quantitá, cioè con potentissimi mezzi, dovrá compiere la sua parte e questa con considerevole beneficio di quanti affideranno all'erigendo Istituto i loro risparmi. Avevamo un ricco commercio internazionale che dovrá riprendere ed aumentare, avremo ancora forti correnti emigratorie che varcano gli Oceani; continuerá il nostro Paese a tollerare che l'immensa somma costituita dall'ammontare dei noli finisca nelle tasche degli armatori e degli azionisti stranieri? Ciò è avvenuto finora quasi alla chetichella, non riflettendosi che l'introito dei trasporti marittimi costituisce per certi stati quali l'Inghilterra, l'Olanda, la Svezia uno dei maggiori cespiti dell'economia di quelle Nazioni; si disse che il nostro Paese con poco più di mezzo secolo di vita non aveva avuto il tempo, la possibilitá di crearsi una grande marina mercantile, e sará esatto. Certo è che ora è venuto il tempo di provvedere, specie in vista di ciò che sará l'attivitá del mondo dopo questa guerra. L'istituzione del credito navale non può dirsi del tutto nuova dal momento che sino dal dicembre 1914 un decreto istituiva un Consorzio tra banche di emissione ed altri Enti per sovvenire le industrie in genere contro cambiali garantite da deposito a titolo di pegno di azioni ed obbligazioni di Societá industriali, e che due anni dopo un successivo decreto stabiliva che tale Consorzio era autorizzato a consentire anche sovvenzioni per l'incremento del naviglio mercantile nazionale. Senonchè il Consorzio non poteva disporre per l'intero complesso delle sue operazioni a vari rami dell'industria che 250 milioni; quanta parte di questa somma sia stata rivolta alla marina non sappiamo, ma è chiaro che mezzi ben più visti occorrono per lo sviluppo di una flotta, che non solo qualche decina di milioni. Quindi la necessitá di un Ente che si rivolga al grande pubblico italiano perchè gli fornisca capitali ingenti da mutuare agli armatori, ai costruttori. Che il risparmio si rivolga ora liberamente a tale industria che ha tante opportune facilitazioni, che è tanto protetta, sembra

cosa naturale; potrà lo Stato intervenire ancora, se risulterà necessario, nel corrispondere parte della misura dell'interesse per le somme mutuate altro certo non è concepibile faccia all'infuori dello stabilire a vantaggio del futuro Istituto di Credito Navale il privilegio legale già statuito per le sovvenzioni effettuate dal Consorzio. Coll'esenzione fiscale, senza oneri doganali, con premi di costruzione: tutte cose già stabilite e con un credito abbondante a condizioni assai miti, mercè il prevedibile intervento del Governo non è concepibile che l'industria marinara non abbia ad assumere un larghissimo sviluppo. E' appunto ciò che occorre; una volta sviluppata e resa solida l'industria dei cantieri non avrà più bisogno di tanti puntelli; e finalmente il Paese dotato di una ricca flotta, trarrà quel beneficio dal mare che finora non ha conseguito.

GILBERTO TERNI

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 18 pubblica, fra gli altri, i seguenti.

DECRETI E LEGGI

D. L. n. 506 che estende le norme dei decr. Luog. 25 maggio 1916, n. 642, e 17 aprile 1918, n. 559 alle linee automobilistiche di nuova concessione ed a quelle già concesse ma non ancora attivate.

Id. id. n. 525 che dà facoltà al ministro della marina, durante il periodo di guerra, di conferire gradi di ufficiale inferiore di complemento a cittadini che godano notorietà per i loro studi ed abbiano acquistato speciali benemerenze verso la R. marina

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza che determina siano applicati e riscossi in valuta italiana e imposte, le tasse, i dazi e gli altri tributi nei territori del Trentino e della Venezia Giulia. – Ordinanza con la quale sono estese ai territori occupati dal R. esercito le disposizioni dell'art. 1 del R. D. 15 settembre 1915, n. 1373, all. *A.* e dell'art. 2 del decreto luog. 31 agosto 1916, n. 1090 all. *D.* – Ordinanza sugli effetti dell'introduzione della valuta italiana nelle disposizioni di legge nelle quali sia espresso un valore in corone.

NEI MINISTERI.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro. – Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. PP. TT.: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 12, dal 17 al 23 marzo 1919.

Min. Finanze: Elenco delle persone alle quali sono state conferite rivendite di generi di privativa, ai sensi della legge 7 marzo 1918, n. 370 – Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sez. IV

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Bracciforti, ten. col. leg. Napoli, trasf. divisione Modena.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni De Marchi, tras. a disposiz. leg. Torino — Quercioli id. id. id. Napoli — Biamonti, id. divisione Aquila leg. Ancona — Meda, id. id. Napoli — Cantele, id. id. id. Napoli — Gay, id. id. id. Napoli.

Fanteria.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Min. della guerra: Poppi, Vanetti, Leo, Graziani.

I seguenti colonnelli trasferiti: D'Aloisio, al 15° fanteria – Brolis, al 90° id. – Martellotta, comandato distr. mil. Taranto – Magliano al 7° alpini–Russo al 72° fant – Tentori, nom. comand. dep. 80° fant. Rigault de la Longrais, trasferito dep. 31 fant. – Chiodo, all'82° fant. comandato comm.ne proposte ricompense al valore militare – Dogliani, tribun. mil. speciale Torino – Gabrieli, al 10° id. id. – Bari – Giani al 50° id. id. speciale, Torino – Giannitrapani, all'86° id. id. id. id., Palermo – Libertini al 51° i. id. id. Perugia – Manfredi, al 14° id. id. id. Sansevero – Merlo al 3° alpini – Osterwald, al tribunale mil. speciale Firenze – Petrucelli, al dep. 28° fant. – Ratti, al dep. speciale, Roma – Cacace, id. Torino – Civalleri, al deposito 81° fant' – Coller, al 50° Torino – Reali, comando tribunale mil. speciale Roma 2 – Rotelli trasf. dep. 3° fant. e comandato tribunale mil. Messina – Silvestre, comando tribunale mil. speciale Roma

I seguenti tenenti colonnelli sono promessi colonnelli Primicerti – Dian – Ameri – Balbinot – Vicella – Voghera

Artiglieria.

Gargiulo, ten. colonn. 5ª campagna, trasf. 13° campagna e comandato Ministero guerra.

Genio.

Dotto, ten. colonn. 3° genio, comandato istituto geografico militare – Berte, magg. in congedo provvisorio, revocato il decreto e destinato 4° genio.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

CONTRO L'IMPORTAZIONE DELLA VALUTA AUSTRIACA.

(S) TRIESTE, 17. — Le ulteriori notizie giunte sull'opera svolta dalla Legione Guardie di Finanza di Trieste coll'ausilio delle truppe delle varie armate e dell'Arma dei CC. RR. per il servizio di vigilanza contro l'importazione della valuta austro-ungarica nella Venezia Giulia confermano la efficacia dei provvedimenti presi.

Oltre ai sequestri segnalati in un precedente comunicato si ha notizia di ulteriori sequestri che ammontano, a tutto il 10 aprile a corone 447.692.

I sequestri più importanti che concorrono a formare tale somma sono: di corone 54383 a persona proveniente da oltre la linea d'armistizio; di corone 10.000 a persona proveniente da Spilimbergo, corone 23.000 a persona proveniente da Milano, corone 12.200 a persona proveniente da Vittorio Veneto, corone 10.546 a persona proveniente da Vallalto, corone, 35.526 a persona proveniente da Padova, corone 13444 a persona di Trieste; corone 12,450 a persona proveniente da Cormons, corone 113000 e 39420 a due persone provenienti da Cervignano, oltre a numerosi altri sequestri di somme inferiori alle 10.000 corone.

PER LA DALMAZIA MARTIRE

(S) TREVISO, 17. — Sono giunti gli studenti dalmati, accolti dalle autorità e dalle rappresentanze. Dopo un ricevimento al Municipio ha seguito una riunione al Circolo degli impiegati. Lo studente zaratino Iutverdun ha fatto una conferenza sulla Dalmazia martire. Hanno poscia parlato l'assessore Bon, il tenente mutilato Chiarchi, il prof. Cappellotto ed altri.

E' stato inviato all'on. Orlando un telegramma esprimente voti per la riunione della Dalmazia all'Italia.

Stasera al Politeama, gremitissimo, ebbe luogo una serata in onore degli studenti dalmati.

Italia Meridionale

NAPOLI, 18. — **Sciopero tranquillo.** — In seguito alla proclamazione dello sciopero generale stamane si sono astenuti dal lavoro gli operai degli stabilimenti metallurgici, delle industrie tessili, della Società del gas e della luce elettrica, i tramvieri municipali e della Società belga. Gli operai del porto e delle manifatture dei tabacchi hanno sospeso il lavoro verso le 10,

Alla Camera del lavoro ha avuto luogo una riunione di elettricisti e gasisti. Non sono avvenuti incidenti di sorta tantochè in via Toledo è stato fatto il tradizionale *struscio*..

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 18. — **Arrivo di un sommergibile nemico.** – Stamane è qui giunto uno dei tre grossi sommergibili tedeschi che si attendevano, L'*U* 163. La sua lunghezza è di metri 90 ed è armato con due cannoni da 120.

E' stato ormeggiato sotto l'arsenale del Bernini. Il pubblico potrà essere ammesso a visitarlo a cominciare dalla mattina di lunedì 21 corrente. E' comandato dal capitano di corvetta Marechino. La navigazione fin qui dall'Inghilterra è stata compiuta in nove giorni con i soli mezzi della nave senza avere a rifornirsi, nè appoggiare in alcuna località durante la rotta.

Sono attesi altri due sommergibili.

TEATRI ED ARTE

COME E' MORTO UN GRANDE SCULTORE

Giuditta Cladel, nella sua qualità di intermediaria scelta da Rodin per offrire, in nome suo, allo Stato francese, le opere o le collezioni d'arte, in una lettera scritta alla presidenza dell'Associazione della Società di artisti, ha dato sulla fine del grande artista particolari emozionanti. Colpito quattro anni prima della sua morte da un primo attacco di male che non perdona, ne subì un secondo nel marzo 1916 e un terzo nel giugno dello stesso anno, che lo ridusse in istato di semi-incoscienza. Moralmente e fisicamente isolato, Rodin, a quanto afferma la signora Cladel, sarebbe morto di freddo!

« Lo si deve sapere – scrive la signora. — Il vecchio glorioso ha trascorsi i suoi ultimi giorni tra le privazioni. L'artista che ha legato dei milioni alla Francia e un'opera il cui valore intellettuale è inestimabile, è morto di freddo, morto di congestione polmonare nella sua casa ove soltanto due camerette erano sufficientemente riscaldate. » Essa sfida il direttore delle Belle Arti, che essa rende responsabile dell'isolamento a cui Rodin fu condannato negli ultimi mesi della sua vita, a citarla davanti ai tribunali.

COMMEDIE NUOVE

A Torino la Compagnia di Tina Di Lorenzo darà una commedia ancora inedita di Amalia Guglielminetti: *Il baro dell'amore*.

Anche a Torino la Compagnia di Amedeo Chiantoni darà tre novità: *I giocatori* di Oreste Foggio, *Una sera al fronte* di Kistemaeykers, *Gli occhi della gente* di Silvio Zamboldi.

UNA NUOVA COMMEDIA DI BATAILLE

Una prima rappresentazione eccezionale ha avuto luogo al Teatro della Comedia Francaise ove si rappresentava la nuova commedia: « Soeur d'amour » di Henry Bataille. Anche questa volta il forte commediografo ha riprodotto sulla scena casi e caratteri eccezionali.

Incarnando in una donna moderna le purezze, gli ardori, i sacrifici dell'amore mistico e fissando le influenze complesse che un sentimento così eccezionale può esercitare su di un uomo banale e volgare. Attraverso una vicenda triste e varia di passioni l'eroina di Betaille rimane fedele ai suoi ideali e si mantiene pura. Interpretata magistralmente e messa in scena con grande lusso, la nuova opera di Bataille, che non assisteva alla prova generale, ha incontrato un successo entusiastico da parte del pubblico scelto che gremiva la sala del massimo teatro di prosa.

TOURNEE MUSICALE DEL QUINTETTO SENESE.

Uno degli avvenimenti artistici più solenni del mese sarà senza dubbio costituito dal concerto che avrà luogo nel teatro *Quirino*, martedì, 22 corr., alle 17 precise, dalla *tournée* musicale del Quintetto Senese, composto da Attilio Brugnoli (Pianoforte) Pietro Baglioni (Violino), Salvatore Guidi (Violino), Corrado Giannini (Viola), Arturo Cuccoli (Violoncello).

Il luogo, il nome degli artisti, il programma bellissimo faranno sì che il miglior pubblico di Roma s'appassioni straordinariamente a questo concerto; se si aggiunga poi che l'introito andrà a beneficio della nobilissima istituzione della Croce Rossa Italiana, siamo sicuri che vi sarà un'affluenza enorme di spettatori.

Diamo il programma del concerto:

Martucci: Quintetto op. 45 – Allegro giusto – Andante con moto – Scherzo – Allegro con brio.

Novak: Variazioni su una canzon boema del secolo XV (dal Quinteto op. 12).

Franck: Quintetto in *fa min.* – Molto moderato – Allegro – Lento con molto sentimento – Allegro non troppo ma con fuoco.

SPORT

I CAMPIONATI STUDENTESCHI DEL LAZIO ALLO « STADIO »

Schietto entusiasmo hanno suscitato nell'ambiente studentesco i campionati studenteschi del Lazio, che il Comitato sportivo studentesco « Juvenilia » ha indetto sotto il Patronato del Comitato provinciale di Roma per l'educazione fisica.

Il Ministero della P. I. ha donato una medaglia d'argento e due grandi medaglie di bronzo e l'on. Giorgio Guglielmi ha inviato una magnifica statua di bronzo, pregevole opera d'arte.

I campionati si svolgeranno allo *Stadio* in tre giornate e cioè:

Martedì 22 aprile: ore 15.30: corsa veloce m. 100; staffetta olimpionica; campionato ciclistico di km. 40; e *match* di *foot-ball* di 1ª categoria.

Venerdì 25 aprile,: ore 15.30: m. 800; m. 3000; campionato ciclistico di velocità m. 1200; e *match* di *foot-ball* di 1ª categoria.

Lunedì 28 aprile: ore 15.30: *Pentatlon* atletico comprendente le cinque prove seguenti: corsa di m. 125; salto in alto; salto in lungo; flessioni alla sbarra; flessioni agli appoggi.

Le iscrizioni alle gare si ricevono tutte le sere dalle 18.30 alle 19.30, in via Veneto 7, ed in via Agostino Depretis 104 presso il Comitato provinciale di Roma per l'Educazione fisica. Si chiuderanno irrevocabilmente e rispettivamente nei giorni 21, 24, 26, del corrente mese.

LA GRANDE MANIFESTAZIONE SPORTIVA DELLA VITTORIA

Il Comitato di propaganda sportiva interalleata ha concretato il programma della grande manifestazione sportiva della vittoria che avrà luogo allo *Stadio* nella seconda metà del maggio prossimo.

A questo che sarà uno dei più notevoli avvenimenti della cronaca dello sport è assicurato l'intervento della famosa « squadra del comando supremo » (che annovera i migliori campioni del nostro mondo sportivo) nonché un reparto di quei prodigiosi ginnasti ceko-slovacchi che nelle gare del settembre scorso suscitarono tra noi un così schietto entusiasmo.

Ecco il programma definitivo delle gare:

Box in 5 categorie — *Lotta* in 4 categorie — *Salto* in altezza e in lunghezza, da fermo e di slancio, e salto triplo — *Tiro della fune* per squadre di 9 concorrenti — *Calcio*, torneo interalleato — *Podismo*, corse di 100 – 800 – 5000 metri; staffetta olimpionica, staffetta interalleata (4000 metri – 1000 4) — *Nuoto*, gare di 250 e 4000 metri.

La Commissione sportiva del Comitato nazionale organizzatore si riunirà nuovamente martedì 22, alle 19.30.

NOTE AGRARIE

IL COMMERCIO DEI VINI

Il commercio dei vini si mantiene in generale, calmo, i prezzi sono sempre sostenuti.

Nel **Piemonte** il mercato è poco attivo per scarsezza di richiesta. I prezzi dei vini si mantengono sulle lire 16-17 al grado ettolitro; quelli comuni si quotano da L. 180 a 200 all'ettolitro e i Barbera, con 12 e 13 gradi di alcool, da L. 200 a 220.

Nell'**Emilia** in provincia di Reggio, il mercato è calmo ed i prezzi dei vini tendono alquanto al ribasso.

Nella provincia di Modena, sono sempre ricercati i vini di buona qualità, che quotansi da L. 140 a 150 all'ettolitro; quelli comuni, poco conservabili si quotano, invece, da L. 70 a 90. I lavori di potatura dei vigneti sono ultimati.

Nella provincia di Ravenna, il mercato di Lugo e vicinanze è pure calmo; i prezzi dei vini variano da L. 15 a 16 al grado ettolitro. In quella di Forlì i vini migliori, pel consumo locale, vanno da L. 200 a 250 all'ettolitro.

Nel **Lazio** notasi alquanta attività; i prezzi dei vini sono: L. 170 a 180 all'ettolitro per quelli bianchi, e L. 185 a 210 per i rossi.

In **Puglia** i mercati vinicoli sono calmi; i prezzi variano da L. 15 a 15,50 al grado ettolitro, per i vini rossi da taglio; da L. 13 a 14 per quelli correnti e da L. 11,50 a 12 per i bianchi. Il bel tempo favorisce i lavori nei vigneti.

Nella **Sicilia** in provincia di Siracusa, persiste la calma nelle contrattazioni vinicole a causa della mancanza dei mezzi di trasporto. I prezzi sono da L. 180 all'ettolitro, per i vini rossi di Vittoria e di L. 160 per quelli cerasuoli.

In **Sardegna** il mercato vinicolo locale è attivo, mentre è calmo quello di esportazione per deficienza di mezzi di navigazione. I vini fanno i seguenti prezzi: L. 11 al grado ettolitro, per quelli bianchi del Campidano assai limitati; L. 170 a 180 all'ettolitro per i rossi del Campidano; L. 180 di Serramanna e di Terralba e L. 185, sempre all'ettolitro, se di Carloforte, posti tutti nella cantina del produttore.

IL PROBLEMA DELLA BUROCRAZIA

Colloquio dell'on. Raimondo con l'on. Colosimo

L'on. Raimondo, a seguito dell'Assemblea tra le diverse categorie degli impiegati dello Stato, in cui fu espresso un ordine di vedute nuovo ed apprezzatissimo per la risoluzione della questione della riforma dell'Amministrazione, ha avuto ieri un colloquio con l'on. Colosimo, nel quale ha insistito sui criteri già esposti al sottosegret. del Tesoro, on. De Nicola. Si assicurava a palazzo Braschi, che, al colloquio tra l'on. Colosimo e il deputato di Sanremo, abbia partecipato lo stesso on. De Nicola, ma tale voce all'ultima ora non veniva confermata. I capisaldi della nuova riforma sarebbero alquanto differenti da quelli finora pubblicati. L'on. De Nicola, che ha studiato l'importante argomento, ha avuto al riguardo un colloquio col Ministro on. Stringher. Di certo, si assicura che i provvedimenti saranno in sul principio d'indole economico-morale, in modo che, pagando di gran lunga meglio i suoi impiegati, lo Stato abbia il diritto di poterne avere la scelta, ed avere tutte le garanzie sulla loro cultura e sulla loro posizione morale. L'on. Raimondo, a quanto si assicura, non avrebbe accettato di appartenere alla Commissione dei Sette, che non è una superfetazione di quella dei Trentuno, nominata dal Ministro senatore Villa, ma ha attuato un altro criterio, e sembra che si addiverrà da parte di detta Commissione a temperare il disegno della precedente, accogliendo quanto più possibile i « desiderata » degli impiegati.

Opportunità di decentrare

Da un costante nostro amico e vecchio collaboratore riceviamo e pubblichiamo:

Nel *Popolo Romano* del 10 cor. sotto la rubrica « Il problema della burocrazia » ho letto un articolo che riguarda la soppressione di alcuni organi centrali inutili.

Lo scrittore ha perfettamente ragione.

Ma non col distruggere alcuni organi centrali si risolve il purtroppo intricato problema della burocrazia, divenuto intricatissimo per opera assidua e indisturbata principalmente dei suoi Dei che troneggiano nella Capitale.

La burocrazia del Centro ha, per tanti anni, fortemente lavorato a suo esclusivo beneficio onde rendersi padrona ed arbitra assoluta della cosa pubblica.

Perchè, per quanti Ministeri e Ministri si cambino, essi saranno o dovranno essere sempre schiavi di coloro che veramente comandano a Palazzo Braschi e in via Venti Settembre, a Piazza Firenze e a S. Bernardo alle Terme e in tutte le altre stazioni della spinosa Via Crucis dei varii Ministeri.

Il contribuente pazientissimo del beato regno d'Italia, desidera ardentemente una cosa, pur passando con serafica supina rassegnazione la lunga sfilza delle infinite tasse.

Ed è questa.

Di avere a sè vicino, il più che sia umanamente possibile, l'*Ente Governo.*

Cosa questa, in tempi che corrono — con le ferrovie, filovie tranvie, tram, areoplani e infiniti altri mezzi di diabolica invenzione – non sicuramente difficile ad attuare.

In verità —

Una volta che, in ogni Capoluogo di Provincia c'è un Prefetto che compendia e rappresenta l'Ente Governo, e in ogni Capoluogo c'è un Sottoprefetto, il **discentrare** non può essere un problema la cui soluzione possa fare ammattire.

Date a queste Autorità Provinciali e Circondariali, la maggiore larghezza di facoltà; e il massimo dei desiderata di chi vuole lavorare, sarà soddisfatto.

Perchè oggi, proprio chi vuole lavorare e produrre ricchezza e benessere per sè e per gli altri, trova nella attuale organizzazione burocratico-statale, un mondo di intoppi e di difficoltà che sembrano creati e messi in opprimente azione, apposta per far passare la volontà di lavorare.

Sia negli uffici amministrativi, che in quelli finanziarii, c'è una vera selva di bastoni che inceppano l'attività lavoratrice, tanto da far cadere nell'infingardaggine o peggio, l'uomo il più paziente e volenteroso.

Le formalità, spesso ridicole, sono elevate alla ennesima potenza, ed è davvero meraviglioso se non avviene che il disgraziato contribuente, esca, qualche volta, in escandescenze.

Fra tante, di queste ridicolaggini, — consacrate purtroppo in disposizioni di leggi, peggiorate nei regolamenti, e avisate poi nelle circolari — ne cito una, per tutte.

Per poter portare il fucile, ci vuole il permesso del Sottoprefetto, per portare la rivoltella, ci vuole quello del Prefetto.

Vegga il buon lettore, annoiato da queste poche mie chiacchiere, se nella sua testa, che voglio sperare quadrata, trova la ragione di essere di questa differenza!

Non ne potrà trovare proprio nessuna.

Solamente quella di creare noie, fastidii, perdita di tempo, ai disgraziati cittadini che hanno bisogno di udire le Autorità.

Ebbene: si faccia una buona volta la da tanto tempo sospirata riforma che sta principalmente in questo:

Fare sì che chi lavora, produce e paga, abbia vicina l'Autorità: in modo che possa benedirla e non maledirla.

E. NUDI

Esposizioni e Congressi

LA CHIUSURA DEL CONGRESSO DELLE SCIENZE.

PISA, 18. — Ieri sera ha avuto luogo la chiusura del decimo Congresso della Società per i progressi delle scienze. E' stato proceduto alle elezioni del nuovo ufficio di Presidenza e sono stati eletti: Presidente prof. Raffaello Nasini, Vice-Pres. Achille Monti e Giuseppe Chiovenda; Amministratore Bonaldo Stringher; socio cassiere Lucco Silla; Presid. di regione classe A Gustavo Colonnetti, Nicola Parravano, Giannantonio Maggi; Classe B; Antonio Cesaris-Demello, Ercole Giacomini; classe C., David Supino, Ageo Arcangeli; membri del Comitato delle scienze, Vittorio Aducco, Antonio Losurdo, Giovanni d'Acchiardi, Roberto Almagià; rappresentanti della Società del Comitato talassografico Filippo Bottazzi, Vincenzo Rejna.

Come sede del futuro Congresso è stata prescelta Trieste.

Armi ed Armati

STATO MAGGIORE GENERALE

Orefice Pasquale, ten. gen. in soprannumero a disposizione, collocato in posizione ausiliaria.

Gigli Cervi Giovanni, id., il quale ha cessato da un comando mobilitato, è collocato a disposizione per ispezioni in soprannumero.

Ricci Giuliano, magg. generale, già investito per merito di guerra dell'incarico del grado superiore, promosso tenente generale.

Carbone Demetrio, id., collocato in posizione ausiliaria.

Poggi Rosolino, id., nominato comandante divisione mil. territoriale di Perugia.

I seguenti maggiori generali i quali hanno cessato da un comando mobilitato sono nominati comandanti della divisione militare territoriale indicata:

Monesi Sigismondo, comandante div. mil. territ. Ravenna – Rosacher Luigi, id. id. id. Catanzaro – Ciccarelli Alfonso, magg. gen. in aspettativa, richiamato in servizio.

I seguenti maggiori generali sono collocati in posizione ausiliaria:

Bernardon Alberto – Maranni Valentino – Schenardi Raffaele – Nobili Emilio.

UN GENERALE MESSICANO UCCISO IN BATTAGLIA

(S) **New York**, 17. — L'*Associated Presse* dice che il generale messicano Blanquet è rimasto ucciso ieri in una battaglia avvenuta a Chavatat contro le forze del generale Sanchez.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA TESSITURA DEL PELO DI CANE

Una assai curiosa innovazione cagionata dalla guerra agli inglesi è stata l'idea di utilizzare il pelo del cane per filare, far maglie e tessere, come con la lana, quantità di abiti caldi che furono riservati ai feriti negli ospetali militari.

Un amatore avendo avuto l'idea di impiegare le spuntature e le tosature dei cani di pelo lungo, lanosi e serici, per confezionare e presentare più campioni come calze e farsetti a maglia, si risolse facilmente il problema della cardatura, della filatura e della tessitura a mano di questa nuova lana.

Furono specialmente il cane da pastore inglese, lo chowchow, il San Bernardo, il colie, il pomerano, gli spaniels, i terriers-bassotti, i pechinesi, il poodle, il giapponese e il maltese che fornirono le prime quantità, Gli sforzi degli amatori e la pubblicità procurarono rapidamente a questa nuova idea uno sviluppo considerevole.

Una società (*British Dogs Wool Association*) si formò subito per sviluppare la fabbricazione in forma intensiva e centralizzare i depositi di tutti i benevoli fornitori di *lana di cane.* Su tutta la superficie delle Isole si moltiplicarono queste agenzie di centralizzazione e il *Red Cross Central Workrooms Knitting* ha ultimamente organizzato, col concorso di questa Società, un'esposizione a beneficio dei feriti militari nella quale si è potuto seguire sui diversi telai la trasformazione della materia prima in tessuti seducenti, in morbidi abiti, e nella quale si sono ancora reclutati dei ferventi adepti per questo generoso sfruttamento.

Riordinamento del Genio Civile

L'on. Bonomi, Ministro dei Lavori Pubblici, anche per aderire ai voti reiteratamente espressigli, ha recentemente incaricato una Commissione di studiare e formulare un progetto completo ed organico di riordinamento del servizio e del personale del Genio Civile.

Analogo incarico è stato affidato ad un'altra Commissione per quanto riguarda il servizio e il personale tecnico di vigilanza dei Circoli ferroviari d'ispezione.

Le due Commissioni, delle quali fanno parte rispettivamente, il gr. uff. ing. Alberto Rocco, pres. di Sez. del Consiglio Sup. dei LL. PP., e il comm. ing. Baldassarre Omboni, oltre ai rappresentanti delle varie categorie del personale, sono state invitate dall'on. Ministro, a fare concrete proposte con la maggiore sollecitudine.

Credito, Industria e Commercio

Pur troppo la situazione economica continua ad esser critica, aggravata dalle conseguenze dei recenti scioperi. Vorremmo che i lavoratori comprendessero il danno enorme derivante allo svolgimento della produttività nazionale da atti violenti ingiustificati, specie se si tien presente poi come gli industriali cerchino oggi di soddisfare, nei limiti del possibile, andando spesso anzi al di là, le richieste dei loro dipendenti. Sarebbe bene quindi che gli operai non si lasciassero trascinare da coloro che dal disordine tutto hanno da guadagnare e nulla da perdere. L'indisciplina delle masse, nel momento storico che attraversiamo, non solo procurerebbe indirettamente un incalcolabile svantaggio agli operai stessi, poiché sarebbe compromesso lo sviluppo della nostra attività fattiva, ma sarebbe un atto profondamente antipatriotico.

Pensiamo ai nemici, ai molti nemici di fuori, e, per difenderci, per sostenere i nostri diritti, dobbiamo – a qualunque costo – essere italianamente compatti.

***

Riguardo alla questione del carbone, pare che siano stati ripresi regolarmente gli invii di carbone dall'Inghilterra: si dice che in questo mese potremo avere circa 400.000 tonnellate di carbone inglese. Per il tonnellaggio poi, si conferma l'acquisto di 150.000 tonnellate di naviglio inglese.

Sembra intanto che si voglia sul serio dare incremento ai lavori pubblici, ed all'uopo il ministro on. Bonomi ha chiesto al Ministero dell'industria e del lavoro precisi elenchi informativi sulle opere che gli uffici provinciali del lavoro ed i sindaci dei Comuni hanno sinora indicato come più urgenti. In tal modo sarebbe pure assicurato il lavoro a moltissimi operai.

Molto si attende dalla soluzione che il Governo darà al problema edilizio; tale problema, comunque, è difficile, ed il capitale non è incoraggiato soverchiamente dalla forza delle circostanze.

***

Si volge lo sguardo all'Oriente, e finalmente si scorge la convenienza di far lì conoscere i nostri prodotti. Veramente, prima della guerra, diverse attività stavano per avere oculato svolgimento in tale campo. Si tratterebbe quindi di riprendere le corde spezzate, di allacciarne delle nuove.

E' strano che oggi la nostra azione economica attragga tanto, con piena approvazione, la attenzione dei più, quando precedenti e più coraggiose iniziative, perché quasi isolate, nel tempo in cui non si poteva prevedere una conflagrazione mondiale, dovevano spesso lottare contro alcuni ostacoli, più vivi anzi nel proprio Paese che oltre i confini di questo.

Quante cose ha insegnato la guerra!

Apprendiamo peraltro con piacere che il Consorzio pel commercio d'Oriente, di Milano, si è fatto promotore di una spedizione di articoli fabbricati in Italia e destinati ai mercati orientali. Già circa tremila tonnellate sono state spedite.

Speriamo quindi nell'opera dei nostri rappresentanti le industrie nazionali, i quali con azione concorde ed avveduta sapranno assolvere proficuamente il còmpito loro affidato.

***

L'insistenza della Francia a volere nostri operai provoca non pochi comenti. Poiché è vero che la Nazione sorella ha assai deficienza di braccia, ma non dovrebbe negare ai nostri lavoratori parità di trattamento.

E' doloroso constatare come in *tali dettagli di vita* – chiamiamoli così – non continui quel sano accordo che, durante la guerra, ha portato tutti alla vittoria.

La constatazione di fatto è eloquente. L'Italia, più che mai, al momento attuale, deve pensare ai *suoi* interessi.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 3070, al 12 aprile, sono ascese a 3190, al 14, per retrocedere a 3160, al 15. Le *Ansaldo*, da 244½, al 12, a 245, al 14; e quindi giù a 243½, al 15; son ritornate a 245, al 16, segnando 248½, al 18. – *Ilva*, 230½ – 230 – 231 e 232. Le azioni *Metallurgica*, da 141, al 12 corr., a 142 ed a 143, al 17.

Elba, da 345 a 336, al 15. – *Antimonio*, da 103 a 90 ex, al 18. – Le *Montecatini*, da 158, al 12, son salite a 161, al 14.

Alimentari. — Ferme le *Eridania*, a 490. Invariato pure il prezzo degli *Zuccheri Romani*, ad 85. *Molini Pantanella*, da 150 a 151, al 14; le troviamo a 145 ex 6.25, al 15.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 903, al 12 corr., a 905, al 14, sono ascese quindi ancora a 910, al 16, per ripiegare a 904, al 17. *Azoto*, da 326, al 12, a 327, al 14. *Elettrochimica*: 137 – 136 – 138 e 138½. *Concimi Romani*, da 187, al 12, sono ribassate fino a 182, al 15. Le azioni *Forni Elettrici*, fermo a 112. *Gas Roma*, da 848 ad 835 ex 30, al 15.

Acque. — *Acqua Marcia*, da 1950, al 17 aprile, son salito a 1975, al 18. *Condotte d'Acqua*, da 292, al 16, a 293 ed a 298, al 18.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da 370, al 12, si sono spostate a 369, al 14 corr. *Beni Stabili*, da 268, al 14, a 270 ed a 270½, al 15 ed al 16; han registrato 272, al 17, e 273, al 18. *Imprese Fondiarie*: 95½ – 96 – 92 ex 3.50 – 92 e 92 ¼ ex. *Fondi Rustici*, da 313, al 14, a 314, al 15, ed a 312, al 18 corr. Le azioni *Risanamento*, da 390, al 12, son salite fino a 401, al 15, per discendere a 398 ed a 393, al 16 ed al 17; le troviamo a 396, al 18.

Diverse. — Le *Fiat*, da 455, al 14, spostatesi appena a 454, al 15, son ritornate a 455, al 16, per proseguire a 464, al 17, ed a 470, al 18. *Cotoniere*, da 111, al 15, a 113 ed a 115, al 18. Le *Marconi* si sono spostate da 159 a 157, al 17.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

***

Mercato sostenuto.

Titoli di Stato. — Tendenza al rialzo. La *rendita* 3½% conv., da 83.90, al 12 aprile, è ascesa ad 84, al 14, proseguendo ad 84.10, 84.40 ed 85, rispettivamente al 16, al 17 ed al 18. Il *consolidato* 5%, da 89.80, al 14 corr., è salito a 90, al 15, e poi a 90.10 ed a 90.50, al 17 ed al 18.

Azioni **Bancarie.** — La *Banca d'Italia*, da 1455, al 12, è andata su a 1470, al 14, ed a 1475, al 15, rettificandosi a 1474, al 16; al 17 ed al 18, la troviamo a 1481 ed a 1482. *Istituto Fondiario*, fermo a 535. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1123, al 12 c. m., si è spostata a 1125, al 14, ed a 1130, al 15; è ascesa ancora a 1132, al 16, a 1138, al 17, ed a 1150, al 18. Il *Credito Italiano*, da 725, al 14, è salito fino a 737, al 17, ed a 745, al 18. – *Banca Italiana di Sconto*, da 638, al 12 corr., a 634, al 14; si è spostato quindi a 635, al 15, e dopo di nuovo a 634, al 16; ha segnato 637, al 17, e 628, al 18. – *Banco di Roma*, da 113, al 12 aprile, a 113½, al 14, ed a 114, al 16, così restando fino al 18.

Trasporti. — *Le Meridionali*, da 518, al 14, han ripiegato a 516, al 15. Le *Mediterranee*, da 272, al 14, sono andate a 276, al 16.

Le azioni *Rubattino*, da 845, al 12, si sono spostate ad 848, al 14, e poi ad 847, al 16, registrando 844, al 17, ed 848, al 18. *Snia*, da 104½ a 104, al 14, ed a 106¼, al 18. – *Tramw. Omnibus*, da 194, al 14, a 190 ex 5, al 15; le troviamo a 188 ex, al 17 ed al 18.

	12 aprile	18 aprile
Rend. It. 3 ½ % conv.	83 90	85 —
» » 3 ½ % 1902	76 50	76 50
Consolidato 5 %	89 80	90 50
Obbl. Ferr. It. 3 %	310 —	310 —
Banca d'Italia	1455 —	1482 —
Istituto Fondiario	535 —	535 —
Banca Comm. Ital.	1123 —	1150 —
Credito Italiano	725 —	745 —
Banca It. di Sconto	638 —	628 —
Banco di Roma	113 —	114 —
Meridionali	518 —	516 —
Mediterranee	272 —	276 —
Rubattino	845 —	848 —
S. N. I. A.	104 ½	106 ¼
Tramw. Omnibus (Roma)	194 —	188 ex
Terni	3070 —	3160 —
Ansaldo	244 ½	248 ½
Ilva	230 ½	232 —
Metallurgica	141 —	143 —
Elba	345 —	336 —
Antimonio	103 —	90 ex
Montecatini	158 —	161 —
Eridania	490 —	490 —
Zuccheri Romani	85 —	85 —
Molini Pantanella	150 —	145 ex
Carburo di Calcio	903 —	904 —
Azoto	326 —	327 —
Elettrochimica	137 —	138 ½
Concimi Romani	187 —	182 —
Forni Elettrici	112 —	112 —
Gas di Roma	848 —	835 ex
Acqua Marcia	1950 —	1975 —
Condotte d'Acqua	292 —	298 —
Immobiliari	370 —	369 —
Beni Stabili	268 —	273 —
Imprese Fondiarie	95 ½	92 ¼ ex
Fondi Rustici	313 —	312 —
Risanamento	390 —	396 —
Fiat	455 —	470 —
Cotoniere	111 —	115 —
Marconi	159 —	157 —

La Borsa rimarrà chiusa nei giorni 19, 20 e 21 corr. mese.

CRONACA DI ROMA

VATICANO

L'arrivo di mons. Brandillart. — E' giunto in Roma mons. Brandillart, rettore dell'Ist. Cattolico di Parigi. Quanto prima egli sarà ricevuto in particolare udienza da Benedetto XV.

Pont. Acc. Teologica. — Il Santo Padre ha annoverato il card. Sbarretti, fra i protettori della Pont. Accademia Teologica.

LE FUNZIONI DI OGGI.

A S. Giovanni in Laterano. — Le funzioni si iniziano alle 6,45 colla recita delle Ore Minori; quindi Benedizione del fuoco e dell'incenso; Canto dell'*Exultet*; Solenne Processione al Battistero Costantiniano. Canto di Nona e Lettura delle Preghiere; alle Benedizione del Fonte. La sacra funzione verrà compiuta dal card. arciprete Pompili, che pontificherà pure la Messa solenne durante la quale avrà luogo L'Ordinazione dei nuovi Sacerdoti; alle 11 *Gloria* e suono delle campane; alle 12, Vespero solenne.

A S. Pietro. — Le cerimonie hanno principio alle 8.20 con la Benedizione del fuoco, dell'acqua, del cero e del fonte, quindi Messa pontificale.

La Cappella Giulia diretta dal maestro comm. Boezi eseguirà: La Messa ed i Vesperi di S. Meluzzi.

A S. Maria Maggiore. — La funzione si inizia alle 9, con la Benedizione del fuoco e del fonte Messa pontificale.

Musica liturgica della Cappella Liberiana diretta dal maestro Refice.

A S. Paolo fuori le mura. — Alle 9.30 benedizione del fuoco e del cero pasquale; Canto delle profezie, benedizione del fonte battesimale, amministrazione del Battesimo, alle 11.30 Messa solenne della Vigilia di Pasqua, alle 16.30, Canto di Compietà, alle 17 Messa vigilare di Pasqua, in rito armeno, celebrata dai pp. Machitaristi all'ipogeo della Confessione di Paolo.

In tutte le altre chiese di Roma, si svolgono le funzioni della Benedizione del fuoco e del cero pasquale.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera ha fatto ritorno da Bologna il Ministro on. Girardini.

S. P. Q. R.

MAGISTRATURE DEL LAVORO. — Con D. L. 13 ottobre 1918 n. 1672 sono state introdotte alcune modificazioni nelle disposizioni concernenti i collegi dei probiviri, per facilitarne la costituzione e il funzionamento. Per effetto di tali norme:

1°) I collegi verranno costituiti di ufficio mediante scelta compiuta dal Presidente del Tribunale, entro liste di nomi presentate dalle Associazioni interessate.

2°) Coloro che sono nominati probiviri sono obbligati ad assumere l'ufficio sotto pena di gravi sanzioni.

3°) I collegi sono competenti a promuovere anche la concilazione delle controversie di carattere collettivo e dei conflitti per la modificazione dei patti in vigore o per la determinazione di nuove condizioni di lavoro.

I collegi dei probiviri sono organi di efficace tutela, ma spetta alle associazioni ed alle persone di trarre dalle disposizioni nuove tutti i vantaggi possibili.

Il Municipio ha pubblicato un manifesto in cui sono enumerati i casi in cui potrà esercitarsi la funzione dei collegi di prossima istituzione, la procedura per la relativa costituzione.

AL CIRCOLO MARCHIGIANO DI ROMA. — Ecco il testo del messaggio ai Ministri Orlando e Sonnino spedito a Parigi dal Circolo Marchigiano dopo l'applaudita conferenza del prof Nerino Bianchi sulle *Terre Redente*;

« Il Circolo Marchigiano di Roma,

« convinto di interpretare anche i sentimenti di tutta la colonia marchigiana residente in Roma, nonchè di tutte le popolazioni picene, richiamandosi ai fermi e diuturni legami che hanno avvinto sempre la gente marchigiana a quella sedente sull'opposta riva adriatica, insieme accomunate dalla origine, dalla lingua, dalla storia, dall'arte, dai sentimenti,, dalle tradizioni, nonchè dagli interessi commerciali e dalle multiformi manifestazioni di pubblica e sociale attività:

esprime il fervido voto che a *tutta quella regione consorella* cui l'eroismo dei soldati ha dischiusi nuovi orizzonti di libera e indipendente vita civile, non sia più lungamente contesa la piena redenzione dai tirannici oppressori, e l'unione indossolubile con la Madre Patria ».

IST. NAZ. PER L'INCREMENTO DEGLI STUDI DI RAGIONERIA. — L'Istituto nazionale per l'incremento degli studi di ragioneria, si è riunito in assemblea generale. Il pres. comm. Enrico Morelli ha letto la relazione annuale sull'azione svolta nel 1918 che fu intensa e sorretta da numerose pubblicazioni per le diverse riforme amministrative che si trovano in gestazione, per le riforme dei programmi degli Istituti Tecnici e l'insegnamento della ragioneria nelle università.

Approvato il bilancio si è proceduto alla rinnovazione parziale delle cariche col seguente risultato: prof. Vittorio Baldassari, prof. Mario Bossi, rag. Ottorino Raimondi, prof. Alessandro Senesi, consiglieri; Prof. Laricchiutà, Ranieri e Spinedi, revisori.

CERIMONIA AL CAMPO DI CENTOCELLE. — Lunedì, 21 corr., alle ore 10 ant., si svolgerà nel Campo d'Aviazione di Centocelle un solenne cerimoniale per il battesimo di quel Campo col nome sacro agli aviatori, di *Francesco Baracca.*

Nella circostanza sarà anche consegnato al ten. col. Piccio, al cap. Ruffo di Calabria, al cap. Baracchini ed al ten. Scaroni il velivolo ch'essi pilotarono durante la guerra, e dato loro in dono dal Sottosegretariato per l'Aeronautica.

Alla cerimonia, che ha carattere strettamente militare e riservato, interverranno tutte le autorità Militari e Civili, ed i parenti del compianto Eroe; la signora Baracca, madre dell'estinto, sarà madrina del Campo; ed al Comando di Centocelle, per ricordare il magnifico avvenimento, sarà consegnata un'artistica pergamena.

Si annunzia molto probabile l'arrivo per quel giorno di Gabriele d'Annunzio, il quale, pur non essendo in buone condizioni di salute, verrebbe per testimoniare con la sua presenza e con la sua alta parola l'affetto che lo legava al compianto insuperato Asso degli Assi.

PER I GRANATIERI E PER LA MOSTRA ITALO-BRITANNICA

L'Ambasciata inglese ha gentilmente concesso il suo spendido giardino perchè lunedì, 21 corr. alle ore 16, la banda dei granatieri suoni un scelto repertorio, che costituirà un vero avvenimento musicale. Il ricavato di tale festa andrà per metà a costituire un fondo destinato a festeggiare i soldati dei granatieri al momento del loro congedo dal servizio militare e l'altra metà andrà a favore della Mostra Italo-britannica, i cui abbonati infatti saranno ammessi al concerto senza alcun pagamento, mentre il resto del pubblico dovrà pagare un biglietto d'ingresso di *lire cinque.*

PATRONATO MINORENNI CONDANNATI. — L'Assemblea generale del Patronato minorenni condannati ha proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo che è risultato così composto; presidente onorario, comm. avv. A. Moschini, comm. avv. Umb. Castellani, (pres. di sez. di corte d'appello) presidente effettivo; on. Sandrini e cav. uff. Majetti, vice-presidenti; contessina Balzani, comm. Catelli, Civico, comm. De Benedetti, cav. Galardi, cav. Guerani, cav. Lapponi, prof. Montesano, sig.na Mortara, prof. Ottolenghi, cav. Possenti, avv. Re, sig. Serantoni, cav. Tomea, cav. Pontecorvo, consiglieri.

LETTERE ASSICURATE PER MILITARI. — Il servizio delle assicurate pei militari non residenti nella zona di guerra è ripristinato a partire da domani, 20.

E' opportuno rammentare che per « zona di guerra » s'intendono tutte le località situate nei territori delle provincie di Belluno, Brescia, Mantova, Padova, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, nonchè tutte le terre redente sino alla linea di armistizio.

COOPERATIVA PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI Il Sottosegretario di Stato, on. Ruini, ha ricevuto ieri il Presidente e il Vice-Presidente della Cooperativa per le case degli impiegati, signori Rovita e Chiurazzi, i quali gli hanno presentato un memoriale in cui sono esposti gli scopi del nuovo istituto e le concessioni che gli impiegati si attendono dal Governo per risolvere il problema degli alloggi.

L'on. Ruini ha accolto con simpatia il memoriale presentatogli ed ha promesso il suo interessamento presso i ministri competenti, soggiungendo che nel più breve tempo avrebbe fatto conoscere il risultato delle pratiche per mezzo dell'on. Ferà, il quale caldeggia vivamente l'iniziativa.

RIDUZIONE DEL PREZZO DEL SEMELINO — La Cam. di Com. fa noto: con recente disposizione ministeriale, é stato ridotto il prezzo di cessione del semelino a L.130 al quintale *cif. Genova*, e a L. 140 se già sbarcato e sdoganato, ferme restando tutte le altre condizioni di cessione di cui alla circolare 19 marzo p. p.

COMITATO DI AZIONE PATRIOTTICA FRA POSTELEGRAFONICI. — In seguito all'o. d. g. lanciato a tutto il personale postelegrafonico « per la disciplina e le rivendicazioni nazionali », al Comitato di Azione Patriottica, che ne fu il proponente, sono giunti telegrammi di adesione e di plauso da quasi tutte le provincie del Regno.

Pubblichiamo quello più significativo inviato dal personale di Trieste, a firma di tre fra i maggiori funzionari già dipendenti dall'Austria:

« Impiegati Direzione Superiore Poste Trieste, che conoscono per propria dura esperienza valore dei due concetti « indissolubili di Patria e di Stato » plaudono con tutta l'anima e con fede inconcussa ordine del giorno diretto raccogliere tutti i frutti della Vittoria. - F.to *Marignoni* - *D'Adamo* - *Felicetti* ».

ESTRAZIONE DI PREMI. — Domenica 27 aprile corrente, alle ore 8.30, nel l'Ufficio dei conti correnti postali in via Nazionale 149, p. p. avrà luogo, alla presenza del pubblico, la estrazione dei premi da assegnarsi ai titolari dei libretti della sottoscrizione popolare patriottica, che completarono i versamenti rateali, mediante l'applicazione di speciali francobolli da L. 0.50 ciascuno, e presentarono i libretti stessi entro il termine stabilito.

I premi da estrarsi sono 28 costituiti in cartelle dello stesso Prestito Nazionale 5 % e cioè quattro da L. 1000, quattro da L. 500 e venti da L. 100.

I MILITI DELL'ARMA E LE GUARDIE DI FINANZA IN CONGEDO. — Il comitato di agitazione tra carabinieri reali e regie guardie di finanza, in congedo che conta oltre 2500 aderenti di tutta la Provincia ha deliberato ad unanimità di voti, di invocare e di insistere perchè dal Governo venga riconosciuta la necessità di corrispondere ai medesimi una unica congrua ricompensa, atta a riparare alle deficienze del trattamento loro fatto in confronto di altre categorie di militari, deficenze esposte in un memoriale presentato al Governo.

E' stata inoltre votata all'unanimità l'adesione al Comiatato centrale di Milano.

IL NUOVO PONTE SUBLICIO. — Lunedì, 21 corr., alle 10 verrà inaugurato il nuovo Ponte Sublicio. La cerimonia si svolgerà nel piazzale di Porta Portese.

PER IL NATALE DI ROMA. — L'Associazione fra i Romani, riprendendo quest'anno la sua lieta tradizione, festeggerà il Natale di Roma, lunedì 21 aprile, anche con il Banchetto annuale che avrà luogo alle ore 13 precise alla Trattoria della Batteria Nomentana, fuori di Porta Pia.

Nessuno dei Soci deve mancare. I biglietti d'ingresso necessari per intervenire al Banchetto potranno essere ritirati presso la sede dell'Associazione stessa in via S. Pantaleo 66 p.p. e presso i Soci sigg. Ferruccio Ambrosi, dr. Giulio Buscajoni, rag. Enrico FGarofalo, prof. Enrico Guazzoni, comm. Franco Liberati, rag. Rodrigo Raduini, Luigi Zoffi.

Le adesioni si ricevono non oltre le ore 22 di quest'oggi.

I soci che per disguido postale non avessero ricevuto la circolare sono pregati di ritirare la tessera.

— La festa in celebrazione della ricorrenza del Natale di Roma assurgerà quest'anno a una vera solennità a glorificazione della nostra Vittoria.

La festa si svolgerà a Villa Borghese, in piazza Siena alle 17.30.

Dagli alunni e dalle alunne delle scuole elementari e normali, dalle maestre giardiniere, da 500 soldati e dalla massa corale del *Costanzi* verrà cantato l'*Inno a Roma* di Fausto Salvatori musicato dal maestro Puccini. Quindi verrà eseguito il seguente programma musicale:

Spontini. — *Olimpia* — Sinfonia.
Bellini. — *Norma* — Fantasia.
Verdi. — *Aida* — Parafrasi.
Rossini. — *Guglielmo Tell* — Sinfonia.

Da ultimo verrà offerta una refezione a oltre 5000 bambini:

LA MORTE DEL TEN. SANTUCCI. — Un grave lutto ha colpito le famiglie del conte Paolo e del conte Carlo Santucci, consigliere comunale e presidente del Banco di Roma.

Il rispettivo figlio e nipote, avv. Lorenzo Santucci, tenente di artiglieria, é morto ieri all'ospedale del Celio. Al fronte si era comportato da valoroso e aveva ben meritato della Patria.

Agli addolorati parenti l'espressione della nostra viva partecipazione al loro profondo cordoglio.

GRAMAGLIE. — **Il lutto di un collega.** — Al collega dott. Gualtiero Benvederi della *Tribuna* le nostre cordoglianze profondamente sentite per la morte del di lui fratello ing. Paolo avvenuta ieri a Bologna, ove l'estinto risiedeva tra la stima e l'affetto di quanti avevano modo di apprezzarne l'animo nobilissimo.

L'AGITAZIONE DEI SARTI. — La Società Maestri e Negozianti sarti e sarte di Roma comunica:

La sezione sartoria per signora, facente parte della suddetta Società, constatato che l'avere la presidenza fatto, il 17 corr. a mezzo dei giornali cittadini, appello alla classe operaia dei laboratori per signora di Roma, acciò avesse nominata una Commissione di quattro operaie per venire intanto ad uno scambio preliminare d'idee con quattro rappresentanti della suddetta sezione, è stato favorevolmente accolto dalla classe operaia, ascritta alla Unione professionale femminile di piazza S. Nicolò da Tolentino, la quale nella giornata stessa ha presentato delle proposte.

La Sezione, d'accordo con il Consiglio dell'ordine dei sarti (della Società), senza pregiudizio per gli altri rami di sartoria che la medesima rappresenta, e senza condizioni per ciò che la suddetta nell'interesse generale andrà fra breve, sempre d'accordo con i rappresentanti operai sarti in genere, a sanzionare, ha stabilito di prendere in considerazione queste richieste ed entro la medesima giornata ha fatto iniziare delle riunioni delle suesposte rappresentanze.

I risultati saranno riferiti alla Sezione che li parteciperà al Consiglio dell'ordine dei sarti, il quale, a sua volta, li sottoporrà all'approvazione dell'assemblea generale dei soci.

LA PASQUA DEI PARRUCCHIERI. — Domani, per la ricorrenza della Pasqua, i negozi dei parrucchieri si chiuderanno alle ore 14.

LA PROCESSIONE DI PENITENZA A S. CROCE IN GERUSALEMME

Alle 18,30 di ieri ha avuto luogo nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme la solenne processione di penitenza.

Precedeva il principe Maré Antonio Colonna che reggeva la croce con a fianco il conte Macchia, il conte Santreni. Seguivano gli alunni del seminario francese e quindi il Clero e i PP. Cistrensi con gli abati Testa e Magnanensi.

La processione è uscita fuori dalla basilica ed è passata tra fitte ali di popolo. Fra la folla numerosa notavansi i consiglieri comunali Borromeo, Martire, Frattini, Cochetti, molti signori e signore dell'aristocrazia romana, le rappresentanze di istituti, collegi, seminari.

Dirigeva il servizio d'ordine il cav. Bruzzi, commissario dell'Esquilino in unione al cav. Montelli, delegato municipale.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Conferenza Herriot. — Il senatore Edoardo Herriot è una delle personalità più in vista del mondo politico francese. Sindaco di Lione, già Ministro della Repubblica, egli è uno degli uomini su cui la Francia fa maggiore assegnamento.

L'ospite illustre e colto, per invito dell'« Associazione Italiana pro intesa intellettuale tra paesi alleati ed amici » e del « Circolo Roma-Parigi » parlerà quest'oggi in Campidoglio nella sala degli Orazi e Curiazi gentilmente concessa dall'Amministrazione comunale. Argomento: *L'avvenire economico dell'Italia e della Francia.*

Non v'ha dubbio che quanto è in Roma d'intellettuale e di eletto accorrerà quest'oggi ad ascoltare la dotta e ornata parola del sen. Herriot.

UNA CONFERENZA DI JEAN RICHEPIN. — Il poeta della « Canzone dei pezzenti », il romanziere della « Glu », il conferenziere dalla parola affascinante e piena di lirico fervore sarà tra breve a Roma per pronunciare un discorso in Campidoglio.

ASSOCIAZ. ARCHEOLOGICA ROMANA — Lunedì 21 aprile, il prof. Filippo Tambroni illustrerà il *Tempio adrianeo di Venere e Roma*, per commemorare le antiche Feste Palilie (Natale della nostra città) Convegno alle 17 all'arco di Costantino.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-35

Tentato suicidio. — Ieri alle ore 14, nell'interno del Colosseo per dispiaceri amorosi, Virginia Grassi di a. 21, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — il bambino Ercole Cornacchia di a. 5, ieri alle ore 14, nella propria abitazione in via Principe Umberto 216, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu arrestato il pregiudicato Ezio Buggiani di a. 18 ab. in via Giulia 97, perchè sorpreso in piazza Venezia, mentre tentava borseggiare una signora che saliva in un tram della linea 1.

— Furono arrestati a Foligno e tradotti a Roma, Augusto Gregori, di a. 29 ab. in via del Pigneto 43, Remo Roti di a. 28 ab. in via dei Serpenti 47, Guglielmo Chiapparelli di a. 22 ab. in piazza Tiburtina 8 e Nello Consoli di a. 25 ab. in via Sabelli 32, perchè trovati in possesso di una ingente somma di danaro di cui non seppero giustificare la provenienza.

La polizia crede di avere acciuffato quattro ladri specialisti per furti in ferrovia.

— Ieri dagli agenti del Commissariato del Viminale, furono arrestati in via Massimo d'Azelio, Romolo De Marzi di a. 17 ab. in via Ripetta 70 ed Amedeo Quirini di a. 19 ab. in via Bucimazza 40 perchè sorpresi mentre si dividevano 22 lire di cui non seppero giustificare la provenienza.

Improvviso malore. — L'ing. Gaetano D'Agostini di a. 46 alloggiato all'albergo Oriente in piazza Poli, ieri alle 12 nel Ministero dei LL. PP., mentre conversava con il comm. Matteo Pironti, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Riconoscimento di un cadavere. — Il cadavere rinvenuto nel Tevere il 13 corr., è stato alla *Morgue* identificato per il contadino Giuseppe Botti di a. 60.

Sembra che trattasi di un suicidio.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA TALLI ALL' « ARGENTINA »

Ricordiamo per questa sera la desideratissima *rentrèe* della « Compagnia del teatro Argentina » diretta da quel maestro della scena che è Virgilio Talli. Si rappresenterà *Il Ferro* di Gabriele D'Annunzio. Interpreti principali: Maria Melato e Annibale Betrone. Inutile dire che il miglior pubblico di Roma affollerà la sala del nostro comunale.

***

Costanzi. — Come abbiamo annunziato, stasera avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria della celebre artista Lucrezia Bori, reduce dai trionfali successi riportati a Montecarlo, la quale interpreterà la parte di *Mimì* nella *Bohème*. Altri interpreti principali saranno la Gargiulo, il tenore Manfredi-Polverosi, il baritono Almodovar, ed il basso Dentale Maestro concertatore e direttore d'orchestra il bravo cav. V. Bellezza.

— Domenica alle ore 17 unica recita diurna, a prezzi ridotti, per serata di addio di Rosina Storchio, con l'ultima rappresentazione della *Madama Butterfly* di cui l'eletta artista è protagonista di eccezionale valore. Altri interpreti saranno la Borghi, il tenore Polverosi, il baritono Rasponi; dirigerà il maestro De Angelis.

All'opera seguirà il grazioso balletto il *Carillon magico*, diretto dal m. Martino.

— Lunedì avrà luogo una grande serata di gala in occasione del Natale di Roma; il teatro sarà sfarzosamente illuminato a giorno. Si darà l'*Aida* con Maria Carena, alla quale faranno degna corona la Gramegna, lo Schenone, l'Almodovar, il Cirino ed il Dentale.

Dopo il 2° atto verrà eseguito, a piena orchestra, dagli artisti, dal coro del teatro e da 500 soldati l'*Inno a Roma* musica di Giacomo Puccini su versi di Fausto Salvadori.

Maestro concertatore e direttore dell'*Aida*, il m. De Angelis, dell'*Inno a Roma* il m. cav. Bellezza.

Quirino. — Stasera alle 21 replica a richiesta generale della *Pompadour* il maggior successo operettistico dell'anno. La bellissima e fortunata operetta si replica nelle due recite di domani.

Manzoni. — Questa sera 1ª rappresentazione delle opere *Cavalleria* e *Pagliacci*. Esecutori principali saranno Morroto Luisa, Lampaggi Maria Luisa e Guerrero Juanita; Morro Mattia, Bernabei Balduino, Di Giovanni Punio e D'Anversa Ferruccio. Dirigerà il m. cav. R. Francini.

Morgana. — Come abbiamo annunziato, stasera s'inizia la stagione lirica con *Tosca*.

Domani: di giorno, *Tosca*, di sera, *Traviata*.

Anche lunedì due spettacoli: di giorno *Traviata*, di sera, *Tosca*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *Pompadour*, ore 21.
Argentina. — *Il Ferro*, ore 21.
Valle. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 21.
Nazionale. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.15.
Adriano. — Fregoli, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.
Piccoli. — *Crispino e la Comare*, ore 16 e 18.

INFORMAZIONI

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Oggi, alle 16, avrà luogo la riunione del Consiglio dei ministri che tratterà principalmente due importanti questioni: i provvedimenti per i fatti di Milano e le decisioni sulla probabilissima, anzi quasi certa, proroga della riapertura della Camera.

Quanto a questa proroga ci risulterebbe che, data la necessità di deciderla, essa non può essere limitata a tempo brevissimo, perchè, dovendo il Presidente del Consiglio trovarsi a Versailles il 25 per rimanervi alcuni giorni, il suo ritorno coinciderebbe solo colla fine del corrente mese.

Siccome non sarà possibile convocare la Camera per il 1° maggio, giorno in cui i rappresentanti politici è conveniente si trovino nei propri Collegi, la ripresa parlamentare avrà luogo nei primi di maggio.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Colosimo ricevette e conferì lungamente coi ministri Caviglia e Bonomi, giunti ieri stesso da Milano.

Il Vice Presidente del Consiglio chiese di essere minutamente informato circa l'inchiesta eseguita dai due ministri, per riferirne all'on. Orlando e stabilire i provvedimenti da adottarsi in tutta l'Italia perchè sia impedito il ripetersi dei dolorosi incidenti di Milano.

Da informazioni ci risulta che i ministri Caviglia e Bonomi, oltre che le proposte a carico dei responsabili, hanno indicato provvedimenti d'indole generale per mezzo dei quali, entro i limiti dell'ordine, debba essere a tutti i partiti assolutamente inibito di poter sopraffare e coartare la volontà dei cittadini, appartengano essi alla classe dei lavoratori, o a qualsiasi altra classe sociale.

Ciascuno dovrà essere libero di esporre i propri intendimenti, nell'ambito dei seguaci delle proprie idee ma l'esposizione delle proprie idee non dovrà mai e per nessuna ragione assumere carattere di provocazione verso quella parte di cittadinanza che la pensa diversamente.

Le autorità preposte al mantenimento dell'ordine dovranno rigorosamente far rispettare queste disposizioni governative.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Bussi ha presentato queste interrogazioni:

Al Ministro della Istruzione « per sapere se e quanto vi sia di vero intorno ad una eventuale abolizione della cattedra di patologia speciale medica nelle facoltà medico-chirurgiche universitarie e persapere come si concilia tale progettata abolizione colla preconizzata riforma degli studi universitarii che dovrebbe invece dare a tali cattedre maggiori autonomie ed efficenze e sopratutto maggiori dotazioni pei Gabinetti sperimentali che finora furono la vergogna del nostro insegnamento universitario in confronto di quanto si pratica all'estero, dove alla cultura ed al sapere a traverso le indagini sperimentali non si é mai applicata la politica finanziaria del contagocce »

Al Ministro della Guerra « per sapere se non reputa doveroso ed urgente dare immediate disposizioni perché cessi lo sconcio aggravantesi giorno per giorno per cui a Piacenza vengono dalla autorità militare locale impiegati i prigionieri di guerra, licenziandosi le maestranze operaie che vengono lanciate alla disoccupazione umiliandole alla necessità del sussidio della disoccupazione, nella più assoluta imprevidenza di pronti provvedimenti meno umilianiti e meno improduttivi ».

Linea marittima Taranto-Costantinopoli

Il Ministro dei Trasporti, d'accordo con quello della Marina e del Comitato interalleato di Londra, ha istituito una linea straordinaria e temporanea di navigazione diretta settimanale Taranto-Costantinopoli e viceversa con due piroscafi di tonnellate 3600 circa, della quale potranno servirsi anche i privati.

La prima partenza da Taranto é fissata per mercoledì 23 corr. alle ore 18. Il piroscafo arriverà a Costantinopoli sabato 26 corr., alle ore 18, ripartendo mercoledì 30 alle ore 6, e arriverà a Taranto sabato 3 maggio alle ore 6. E così di seguito, partendo ogni mercoledì da Taranto alle ore 18 e da Costantinopoli alle ore 6

La linea è coordinata col treno che parte da Londra la domenica mattina alle ore 9, da Parigi alle ore 20, via Modane-Torino e da Roma Martedì, alle ore 19.30 con arrivo a Taranto Mercoledì alle ore 15.38.

I piroscafi dispongono di cabine di lusso e di posti di prima, seconda e terza classe.

Per la requisizione delle filande

Il Ministro in una circolare ai Prefetti esplicativa del D. L. che disciplina la requisizione delle filande rileva che il decreto mira a facilitare la trattura della seta in vista delle particolari condizioni del mercato e provvede a risolvere in modo equitatito i rapporti fra i consorzi che a tale scopo si costituiranno fra i detentori di bozzoli, i titolari delle filande ed i consorziati.

Dopo aver rilevato inoltre le importanti attribuzioni concesse ai Prefetti dal provvedimeto conclude raccomandando di agevolare in tutti i modi la costituzione di consorzi.

Concorso dello Stato a Comuni

Sono state stabilite le seguenti quote di concorso a carico dello Stato per gli anni dal 1907 al 1918, favore dei Comuni sotto indicati per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle Leggi 31 marzo 1904 N. 140; 25 giugno e 25 luglio 1906 N. 255 e 383.

Perano L. 5077,80; *Sturno* L. 642; *Chieti* L. 2692,95; *Bellizzi* L. 324; *Andretta* L. 1000; *Monte Falcione* L. 470 *Monte Marano* L. 477,45; *S. Nicola Baroma* L. 122,50; *S. Sosico Baroma* L. 129; *Torriona* L. 95,50; *Ruvo di Puglia* L. 482,65; *San Nicandro di Bari* L. 744 *Musellara* 151,35; *Palmoli* 674,50; *Fascineto* 325 *Guardia Piemontese* 560,50; *Saino Castello* 871,70; *Ronchigliero* 263,80; *Cleto* 596,10; *Gramaldi* 769,45 *S. Lorenzo Bellizzo* 415; *Memole* 297,85; *Marsicovetere* 1'417,90; *Montemurro* 1.238,20; *Stigliano* 3.256,65; *Anzano* 1.474,15; *Ariano di Puglia* 6' 150,25 *Pratola* 267,50; *S' Angelo Scala* 848,95; *Villanova del Battista* 550; *Zungoli* 272; *S. Michele di Bari* 468,40; *Altamura* 5.566,90; *Monopoli* 4.846; *Palo del Colle* 1.840; *Musellara* 140,95; *Palmòli* 141,50; *Borrelli* 355,25; *Bunchiamio* 875,25; *Fara* 444,20; *Lanciano* 1.047; *S. Giovanni Teatino* 494,85; *S. Martino* 437,85; *S. Valentino* 339,10; *S. Vito Chietino* 578,25; *Serramonacescha* 109,25; *Frascineto* 325; *Guardia Piemontese* 557; *Laino* 871,80; *Acquappesa* 347,60; *Ajeta* 1.920,95; *Canna* 417,50; *Calopezzati* 346,35; *Civita* 200; *Carigliano* 815; *Malvito* 92795; *Marano Calabro* 1.707,55; *S. Donato* 1.232,25; *Scigliano* 601; *Lucera* 1.671,25; *Montesantangelo* 2.146; *Marsico-Vetere* 1.386,90; *Montemurro* 1.238,20; *Stigliano* 2.305,05; *Tito* 1.020; *Berna'da* 1.571; *Saponara* 1.192,80; *Naglio* 2.679,50; *Grassano* 1,223; *Latronico* 1.644; *Avigliano* 8.197; *Frivegno* 1.020; *Potenza* 8.610,40.

Il terzo Congresso Femminile

Il terzo Congresso Nazionale Femminile già fissato pel maggio prossimo in Roma è stato per ragioni di opportunità rinviato.

MINISTERO INTERNO

Con recente d. l. su proposta del Ministro, sono stati approvati l'erezione in Ente morale e lo statuto della Fondazione « Cucine Economiche di Cuneo. »

MINISTERO GUERRA

IL MINISTRO ALLA BRIGATA « CUNEO »

Il Ministro della Guerra inviò ieri alla Brigata « Cuneo » il seguente fonogramma:

Comando Brigata « Cuneo ».

Il generale Enrico Caviglia appena giunto a Roma invia un cordiale saluto alla « Costantissima » ed al suo vacaloroso Comandante ».

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Classificazione di bonifica

Il Ministero ha classificato in 1ª categoria a termini dell'art. 3 del T. U. 22 marzo 1900 n. 195 le opere per il bonificamento della zona detta « Saline » prossima all'abitato di Pescara in provincia di Chieti delimitata a nord del fiume Pescara, ad est dal mare, a sud e ad ovest dalla linea ferroviaria Ancona-Foggia.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Il riordinamento delle Cancellerie.

Si adunò sotto la presidenza dell'on. Pasqualino-Vassallo, la Commissione incaricata del riordinamento del servizio delle cancellerie per provvedere alla definitiva compilazione delle tabelle di distribuzione dei funzionari.

MINISTERO TRASPORTI

La commissione per i ferrovieri

La Commissione per i miglioramenti ai ferrovieri sospese ieri le riunioni che riprenderà subito dopo le feste di Pasqua. I lavori sono già a buon punto, ma data la complessità delle questioni in esame e le difficoltà tecniche delle soluzioni essi non potranno essere compiuti prima della metà di maggio.

La legislazione portuale

Gli uffici hanno compiuti gli studi per la riforma e la modificazione della legislazione portuale. Lo schema del progetto di riforma, che si ispira al concetto di assicurare la più larga autonomia all'amministrazione dei singoli porti, è ora in esame presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Il porto aereo di Roma

La riunione preparatoria degli aderenti alla iniziativa per il Porto Aereo di Roma è fissata pel 27 corr. Alla iniziativa hanno aderito personalità politiche, tecniche e finanziarie.

Desiderata dei ferrovieri avventizi

Il Sindacato Nazionale dei ferrovieri avventizi, in un'istanza al Ministro chiede la partecipazione del proprio Comitato Centrale ai lavori della Commissione per i miglioramenti ai ferrovieri.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Gli impiegati e la riforma dell'Amministrazione

Gli impiegati di prima categoria hanno presentato al Ministro un memoriale nel quale esprimono i loro voti circa gli emendamenti e le modificazioni da apportare alla progettata riforma dei servizi amministrativi di quel dicastero.

Anche le altre categorie di impiegati presenteranno i loro desiderata.

L'on. Fera si propone di esaminare prontamente questi voti con il maggior favore e di sottoporre il progetto di riforma al Consiglio dei Ministri entro breve termine.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Gli aumenti del capitale delle Società.

Il Ministro ha preparato d'accordo col Ministro del Tesoro lo schema di un decreto col quale vengono abrogate le disposizioni vigenti circa l'autorizzazione governativa per gli aumenti di capitale delle Società per azioni.

Lo schema di decreto sarà probabilmente sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri nell'adunanza di oggi.

Dall' Estero

IL MOVIMENTO BOLSCEVICO FINLANDESE

(S) **Stoccolma**, 17. — Sembra che i bolscevichi col denaro russo sostengano il movimento rivoluzionario finnico della guardia bianca di Helsingfers. Lunedì sera i soldati hanno circondato parecchie località dei sobborghi di Helsingfers. La polizia ha eseguito perquisizioni ed ha operato una ventina di arresti. Sembra che le perquisizioni abbiano un importante risultato.

L'INSURREZIONE NELLE INDIE

(S) **Simla**, 18. — Si ha da Gujranwala (Pendjab) che i ribelli hanno preso d'assalto un treno viaggiatori e hanno saccheggiato la stazione. Aeroplani provenienti da Lahore hanno lanciato bombe sui rivoltosi, rivolgendo contro di essi il fuoco delle mitragliatrici.

(S) **Londra**, 18. — (*Ufficiale*) La situazione in India è migliorata. Tre agitatori di Lahore sono stati deportati. A Lahore e a Ameritsar i negozi sono aperti. Durante i disordini avvenuti ad Ameritsar, una cinquantina di *cipaves* hanno disperso a fucilate 4000 rivoltosi. Bombay è calma.

AUTOMOBILE ITALIANA COLPITA DA UN PROIETTILE

(S) **Basilea**, 18. — Si ha da Vienna che, durante una dimostrazione di disoccupati, dinanzi al Parlamento, un'automobile italiana che si trovava a passare fu colpita da un proiettile, probabilmente per un caso fortuito. Fortunatamente nessuno fu ferito. Il Capo della Missione Militare italiana si è rivolto

al Segretario di Stato per gli Affari Militari, esponendo l'accaduto e chiedendo soddisfazione, ponendo come termine di tempo venerdì alle ore quattro del pomeriggio.

ESPLOSIONE IN UN DEPOSITO DI MUNIZIONI

(S) **Basilea**, 17. — Si ha da Kiel: Un'esplosione avvenuta in un deposito di munizioni a Friedrichsfort ha causato la morte di parecchie persone. Molti sono rimasti feriti. Tutte le case vicine al deposito sono crollate.

SINGOLARE NAUFRAGIO DI SOTTOMARINI TEDESCHI.

◆ (S) **Cherbourg**, 18. — Otto sottomarini tedeschi erano partiti dall'Inghilterra per essere rimorchiati in questo porto. Di essi uno solo è arrivato; gli altri sette si sono perduti in seguito ad una tempesta.

LA DEPOSIZIONE DELL'ON. MARTINI CONTRO CAILLAUX.

◆ (S) **Parigi**, 18. — Peres, continuando l'istruttoria del processo Caillaux dinanzi all'Alta Corte di Giustizia, ha proseguito l'interrogatorio di Caillaux a proposito delle varie deposizioni testimoniali fra cui quella dell'on. Martini.

L'on. Martini ha consegnato alla Commissione istruttoria l'*Agenda* su cui egli annotava giornalmente gli avvenimenti e sulla quale si trova scritta la relazione del suo colloquio con Caillaux.

Caillaux ha chiesto di consultare tutte le parti di questa *Agenda* che potrebbero concernerlo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **Santos**, 16. — Il celere postale *Tommaso di Savoia* del *Lloyd Sabaudo* qui giunto proveniente da Buenos Ayres è partito per Scali e Genova.

◆ (S) **Napoli**, 17. — Proveniente da New-York è giunto in questo porto ed ha proseguito per Genova il celere postale *Giuseppe Verdi* della *Transatlantica Italiana*.

LA GUERRA ORIENTALE

SITUAZIONE CRITICA DEI BOLSCEVIKI

(S) **Londra**, 20. — Le truppe dell'ammiraglio Koltchak si sono impadronite di Sterlimatanak. Sono catturati un migliaio di prigionieri.

Questa operazione rende critica la situazione dei bolscevichi sul fronte di Orenburg poiché la retroguardia bolscevica é interamente intercettata.

IL PROCESSO HUMBERT

BOLO ERA GARANTITO DAI MINISTRI.

◆ (S) **Parigi**, 18. — *Processo Lenoir*.

Continua l'escussione dei testimoni.

Bauer, condirettore insieme con Marchal della Banca Perier, il quale presentò Bolo ad Humbert, dice che personalmente dette poche garanzie sul conto di Bolo.

L'avvocato di Humbert ricorda che Bolo, quando partì per l'America, portava seco lettere della Banca che lo accreditavano presso la Pavenstaedt e parecchie altre Banche e ritiene che Bauer si rese effettivamente garante di Bolo.

Bauer protesta contro questa versione.

Marchal afferma che non aveva ragione di nutrire sospetti sulla solvibilità di Bolo.

Dumesnil, direttore del *Rappel*, dice che in seguito ad una offerta di Bolo di sottoscrivere 150.000 franchi di azioni del *Rappel* domandò consiglio a Poincaré, il quale gli suggerì di parlare con il Ministro degli Interni, perchè allora non aveva informazioni sul conto di Bolo. Del resto le informazioni fornite alla Prefettura di polizia dal Ministero degli Interni, non erano sfavorevoli.

Il teste accettò allora il concorso di Bolo, che più tardi gli presentò Humbert.

Perier ripete la deposizione resa nel processo Bolo e si dichiara d'accordo col difensore di Humbert nel ritenere che Bolo mise in opera ogni mezzo per nascondere ad Humbert la vera origine dei fondi. Io, dice il testimone, vedo sui fondi provenienti dal nemico impronte digitali che non sono quelle di Humbert.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 18 aprile 1919

Rendt. It. 3 ½ % cont. 84,80 a 85,00 –fine 84,85 a 85,10 a 85,05 a 85,15 – Consolidato 5 % cont. 90,35 a 90,50 – fine 90,40 a 90,60 – Banca d'Italia 1480 a 1479 a 1482 – Commerciale 1145 a 1150 – Credito Italiano 742 a 745 – Banca It. di Sconto 626 a 628 ex option – Banco Roma 114 – Nav. Gen. Italiana 850 a 848 a 851 a 847 a 850 a 848 – S. N. I. A. 105 a 106 ¼ – Tramw Omnibus 188 – Ansaldo 246 a 248 ½ – Ilva 231 a 232 – Elettrochimica 140 a 138 ½ – Imprese Fondiarie 92 ¼ – Beni Stabili 271 a 273 – Risanamento di Napoli 395 a 396 – Fiat 470 a 471 a 468 a 472 a 470 – Cotonerie 115 – Rend. Kerka 355.

Mercato animatissimo e in generale ripresa.

Continuano significative compere in Titoli di Stato

BORSE ITALIANE — 18 Aprile 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	84 30	90 40	84 80	85 10
Consol. 5 %	90 30	85 05	90 52½	90 35
A. B. Italia	1484 —	1480 —	1478 —	1484 —
» Commerc.	1160 —	1157 —	1148 —	1158 —
» Cred. Ital.	741 —	743 —	747 —	743 —
» B. Roma	— —	113 —	113 —	114 —
» Ital d. S.	628 50	631 —	629 ex	628 ex
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	270 50	270 —	— —	271 —
Meridionali	526 —	521 —	— —	526 —
Acc. Terni	— —	3190 —	— —	— —
Venete	— —	212 —	— —	— —
Rubattino	844 —	847 —	847 —	847 —
Raffinerie	454 —	445 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 50	247 50	— —	248 —
Sid. Savona	231 25	— —	— —	— —
Soc. Metall.	143 50	143 —	— —	— —
Eridania	499 —	498 —	— —	500 —
Industrie	— —	493 —	— —	— —
Min. Elba	353 —	350 50	— —	354 —
Edison	— —	698 —	— —	— —
Marconi	155 —	159 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Pop Romano»)

Genova, 18 (ore 15,50). — Rendita 85,30 – Consolidato 90,30 – Banca d'Italia 1484 – Commerciale 1160 – Credito Ital. 740,50 – Banca Ital. di Sconto 628.50 – Banco Roma 113 – Meridionali 526 – Mediterranea 270.50 – Rubattino 844 – Lloyd Sabaudo 417.50 – Eridania 499 – Raffineria 445 – Ind. Indigena 494.50 – Zuccherificio 420 – Ansaldo 245.50 – Ilva 231 – Elba 353 – Metalli 144 – Fiat 468.50 – Marconi 155.50 – Aedes 1345 – Pugliese 348 – Snia 109.

BORSA DI LONDRA

	16	17
Nuovo prestito francese 5 %	81 3/4	81 7/8
Prestito francese	— —	61 3/4
Prest. franc. 4 % non liberato	61 1/8	64 1/8
Nuovi consolidati	55 5/8	55 3/4
Egiziano unificato	— —	92 1/4
Rendita Giapponese 4 %	77 1/2	— —
Rendita turca unificata	—	66 1/2
Marconi	4 13/16	4 13/16
Argento in verghe	48 15/16	48 7/8
Rame contanti	77 —	76 1/2

Chéque su Italia 34.55 a 31.65.

Cambio su Parigi 27.88 a lungo termine 28.15 ½.

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 18,70 a 18.35.

(S) **Londra**, 17. — Borsa oggi chiusa fino al 21 corr. Madrid manca dal 15 corrente.

LISTINO DI NEW YORK

		16	17
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 61 75	4 611 75
» demand bills	»	4 64 75	4 64 75
» Cable transfers	»	4 63 — —	4 65 75
» Parigi 60 giorni	»	5 97 — —	5 99 — —
Argento	»	101 1/8	101 1/8
Atchison Topeka	»	91 3/4	91 — —
Canadian Pacific	»	159 — —	158 1/2
Illionois Central	»	98 1/2	98 2/4
Luisville e Nashville		115 — —	115 — —
Pensylvania	»	43 7/8	43 7/8
Southern Pacific	»	105 — —	105 1/4
Unione Pacific	»	129 — —	128 1/2
Anaconda	»	61 3/4	61 ex
U. E. S. Steel Common	»	98 5/8	— — —

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 84.35.

5 % netto con godimento in corso 90,08.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 19 Aprile — S. S. Leone IX papa

Leva il sole alle 5.27 — Tramonta alle 6.52

Leva la luna alle 10.57 s. – Tramonta alle 7.38 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 18 aprile — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	coperto	calmo	19.0	12.0
Torino	17.0	3/4 cop.	—	17.0	7.0
Milano	12.0	coperto	—	18.0	8.0
Venezia	14.0	piovoso	l. mosso	14.0	11.0
Bologna	10.0	1/4 coperto	—	12.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	agitato	12.0	10.0
Firenze	11.0	copesto	—	13.0	9.0
Roma	11.0	coperto	—	14.0	9.0
Bari	13.0	1/4 coperto	l. mosso	16 0	8.0
Napoli	8.0	3/4 coperto	mosso	9.0	7.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	piovoso	m. agi.	17.0	8.0
Messina	16.0	coperto	tempest.	21.0	13.0
Cagliari	13.0	coperto	mosso	22.0	8.0

R. Osservatorio al Collegio Romano A ROMA

18 aprile – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 754.6 – Provenienza del vento N – Velocità a 11h e 12h in chil. forte — Tempetura 14,6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.44 – Umidità relativa in centesimi 44 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0. Stato del cielo (10—coperto) coperto 9/10.

Massimo di temperatura nel giorno; 15.4 — Minimo; 8.9.

LOGOGRIFO

MO to N

Spiegazione del passatempo precedente:

Nest o-re — NESTORE

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 13.50 – 18 *A* (Civitavecchia) – 20.40 *DD*. – 23.30 *DD*.
Firenze-Milano: 7.20 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.55 – 17,10 *M* – 21.50 *D*.
Castellammare Adriatico: 7,15 *A* – 18,20 *D* – 19,5 *M* (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.20 – 19.40.
Albano: 6,25 – 13.20 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.10 – 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Trastevere – 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 9,5 *A* – 11,25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *A*.
Torino-Pisa: 8.45 *A* (Civitavecchia) – 10 *D* – 11,5 *D* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 23.20 *A*.
Milano-Firenze: 6,35 *A* – 9,35 *D* – 10,55 *D* – 12 *DD* – 21,40 *D*.
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.
Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) – 11,40 *D* – 20,25 *A*.
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19,5 – 21,35.
Albano: 8.25 – 15,5 – 21,20.
Terracina: 9.30 – 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20.
Viterbo: 9.40 – 21,37.
Fiumicino: 10 (a Termini) – 21,5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) – 13 (a) – 15,50 (b) – 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) – 11,15 (b) – 17,10 (a) – 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 *feriale* – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6,20 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 16 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9 – 12,30 festivo – 17.

Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.23

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerto nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti Negrotti, Due Macelli 102 p.p.

II Categoria

Cent. 15 la parola – Minimo L. 1,50

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra darebbe lezioni sua casa persone ineccepibili condizione elevata. Scrivere Giovanni di Muzio — Posta.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO. Carta delle Cartiere Meridionali